Piano Triennale Offerta Formativa

IST. OMNICOMPR.R.LAPORTA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO OMNICOMPR.R.LAPORTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018

ed è stato approvato dal Commissario Straordinario nella seduta del 21/01/2019 con delibera n. 4.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2019/20

Periodo di riferimento:

2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Alternanza Scuola lavoro
3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
3.6. Attività previste in relazione al PNSD
3.7. Valutazione degli apprendimenti
3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

I genitori degli alunni del nostro Istituto sono impiegati nel settore terziario, nell'edilizia e, in percentuale piu' bassa, nell'agricoltura. In alcune famiglie l'attività agricola praticata su piccole porzioni di terreno rappresenta un reddito aggiuntivo, anche se di modesta entità. Tale tipologia di lavoro testimonia la presenza di una cultura contadina che l'istituzione scolastica vuole riscoprire e valorizzare. Gli anziani contribuiscono in maniera rilevante alla vita familiare, sostenendola anche dal punto di vista economico e socio-affettivo. Il territorio che in passato ha subito l'emigrazione di forza lavoro attiva, negli ultimi anni ha vissuto un'inversione di tendenza, accogliendo diversi immigrati. Nei nostri comuni sono presenti alunni di varie nazionalità tra cui romeni, albanesi, marocchini, bulgari e macedoni, peruviani, danesi, olandesi. Il Nostro Istituto avrà un nuovo assetto, inglobando i plessi del Comune di San Venanzo. Il numero complessivo degli alunni del nostro Istituto oscilla quindi intorno alle 630 unita' con una percentuale di circa il 17% di stranieri.

Vincoli

A causa della crisi economica molte famiglie si sono confrontate con il problema della disoccupazione e negli ultimi tempi questo ha comportato il trasferimento di alcuni stranieri in altre regioni o nel Paese d'origine. Continua comunque l'arrivo di alunni da altri Paesi anche nel corso dell'anno e ciò comporta la necessita' di risorse finanziarie e umane per affrontare il problema della lingua e dell'inserimento/integrazione anche attraverso l'azione di mediatori culturali e appositi progetti. E' presente il fenomeno del pendolarismo verso i limitrofi centri urbani e ci sono famiglie che vivono in campagna, lontane dal centro abitato. Gli stimoli culturali del territorio sono limitati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il nostro Istituto comprenderà dall'anno scolastico 2019/2020 sei comuni operando su un vasto territorio rurale in prevalenza collinare e montano dove le tracce della storia sono evidenti nelle strutture urbanistiche, nelle tradizioni e nell'organizzazione socio-economica. Il contesto di riferimento ha in generale risorse limitate, ma le associazioni presenti nel territorio rivestono un importante ruolo per la qualità dell'offerta culturale, ricreativa, contribuendo in modo attivo alle necessita' della scuola: Pro Loco, Unitre, Protezione Civile, Oratori, Società Sportive, Biblioteche, Corali, Comitati e Associazioni, Comitati genitori. Le diverse Amministrazioni Comunali, in proporzione alle proprie disponibilità, collaborano attivamente con l'Istituto proponendo,finanziando o cofinanziando direttamente alcuni progetti, oltre a garantire la qualità dei servizi scolastici attraverso la gestione delle mense, dei trasporti, della manutenzione degli edifici e l'adeguamento alla sicurezza. Anche le famiglie, sebbene in numero sempre più esiguo, finanziano l'offerta formativa con un contributo volontario per l'acquisto di materiale didattico, per la realizzazione di percorsi progettuali, per visite e viaggi d'istruzione. Nei nostri paesi la scuola e' ancora centro di molte attività, occasione di aggregazione e di incontro non solo dei ragazzi, ma anche delle loro famiglie. Il Nuovo Istituto Agrario costituisce un'importante occasione di scelta, rinforzando il legame con il territorio e l'utenza.

Vincoli

La particolarità del territorio, decentrato rispetto ai grandi centri urbani e la difficoltà di collegamento di molti paesi, e' un problema che incide sulla formazione e sulla vita dei giovani in termini di povertà di esperienze, di incontri, di comunicazione e scarsità di stimoli culturali. La mancanza di adeguati servizi di trasporto in alcune aree limitrofe (PG-SI-VT) ha penalizzato le iscrizioni al nostro IPAA.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La situazione degli edifici dei vari plessi che compongono l'Istituto e' diversificata: ci sono comuni infatti che dispongono di strutture efficienti e di recente costruzione, altri con edifici

scolastici più datati che hanno comunque subito gli interventi di adeguamento alle attuali norme relative alla sicurezza nelle scuole. Sono in via di completamento importanti lavori di ristrutturazione e adeguamento. Le sedi sono situate nella maggior parte dei casi in zone facilmente raggiungibili dagli scuolabus.Sono tutte dotate di cortile esterno e quasi tutte con possibilità di parcheggio nelle vicinanze. Grazie ai Pon è stato possibile progettare il miglioramento delle infrastrutture e degli ambienti. Diverse aule dispongono di LIM e computer ad esse collegati, comprese le aule dell'Agrario. In quasi tutte le aule e' presente un PC per l'accesso al registro elettronico. Negli ultimi anni sono state allestite altre aule (in tre diverse scuole) dotate di LIM e tablet per il lavoro individuale di ogni alunno, grazie ai fondi messi a disposizione dalla scuola, dai genitori e dai comuni. Riguardo alle risorse disponibili, la scuola può contare sui finanziamenti messi a disposizione dal Ministero, sul contributo dei comuni, dei genitori e di alcune associazioni presenti sul territorio che contribuiscono, ad esempio, all'acquisto di LIM, all'allestimento di laboratori e all'attuazione di progetti.

Vincoli

Le risorse economiche a disposizione sono spesso inadeguate alle esigenze delle scuole dell'Istituto. Il contributo volontario dei genitori, anche a causa della crisi economica, si e' ridotto negli ultimi anni. Esistono edifici scolastici piuttosto datati che necessitano di frequenti interventi di ristrutturazione e manutenzione. L' ambiente di apprendimento strutturato e' valido e adatto anche a conferenze e laboratori in linea con l'educazione dell'era digitale ma non e' sufficiente ad accogliere l'intero collegio docenti. I laboratori di informatica in diverse scuole non sono efficienti: i pc e le relative periferiche risultano spesso in numero insufficiente oppure mal funzionanti. La manutenzione risulta complessa e onerosa a causa della dislocazione dei plessi e della mancanza di un preposto. Non tutte le aule hanno ancora una LIM. A volte ci sono problemi di connessione a Internet e nella rete interna.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST. OMNICOMPR.R.LAPORTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**TRIC815008**
Indirizzo	**VIA GIOVANNI XXIII,13 FABRO SCALO 05015 FABRO**

Telefono	0763832044
Email	TRIC815008@istruzione.it
Pec	tric815008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istfabro.edu.it

❖ FICULLE INFANZIA (A. ORVIETANO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA815015
Indirizzo	ZONA CAPPUCCINI 4 FICULLE 05016 FICULLE
Edifici	• Via Zona Cappuccini 4 - 05016 FICULLE TR

❖ FABRO SCALO "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA815026
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII, 30 FABRO SCALO 05015 FABRO
Edifici	• Via Giovanni XXIII 30 - 05015 FABRO TR

❖ MONTELEONE INF. (A. ORVIETANO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA815037
Indirizzo	VIA S. PERTINI, 61 MONTELEONE D'ORVIETO 05017 MONTELEONE D'ORVIETO
Edifici	• Via Sandro Pertini 144 - 05017 MONTELEONE D'ORVIETO TR

❖ MONTEGABBIONE (I.C. ALTO ORVIET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA815059
Indirizzo	VIA PERUGIA, 1 MONTEGABBIONE 05010 MONTEGABBIONE
Edifici	• Via Perugia 3 - 05010 MONTEGABBIONE TR

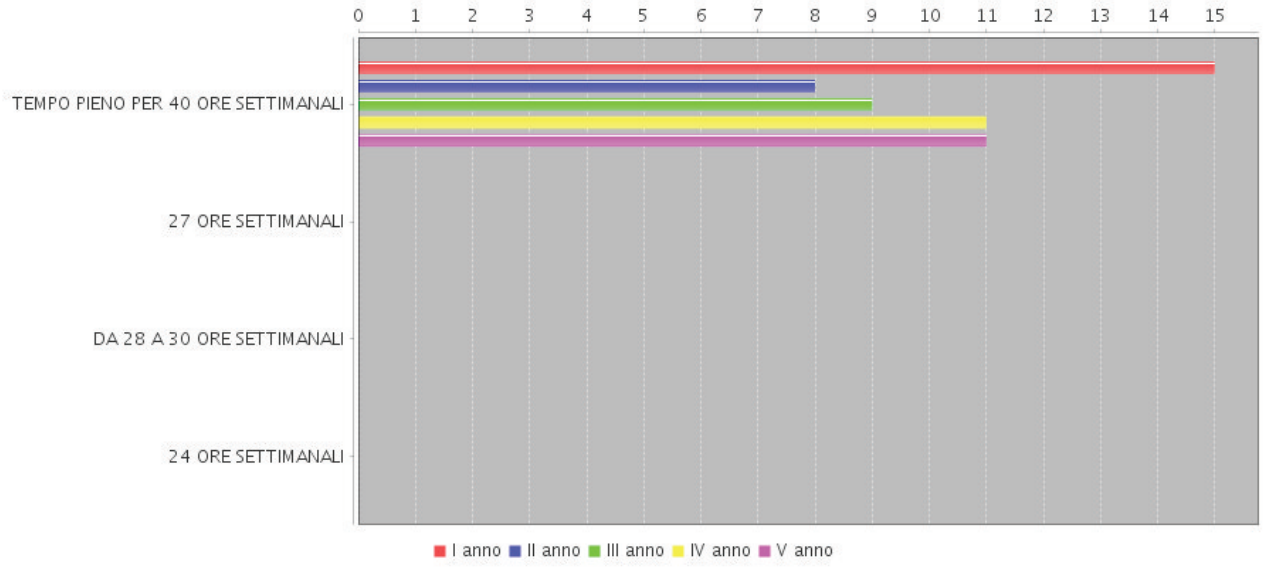
❖ PARRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA81507B
Indirizzo	VIA DELLA STAZIONE N. 6 PARRANO 05010 PARRANO
Edifici	• Via della Stazione 6 - 05010 PARRANO TR

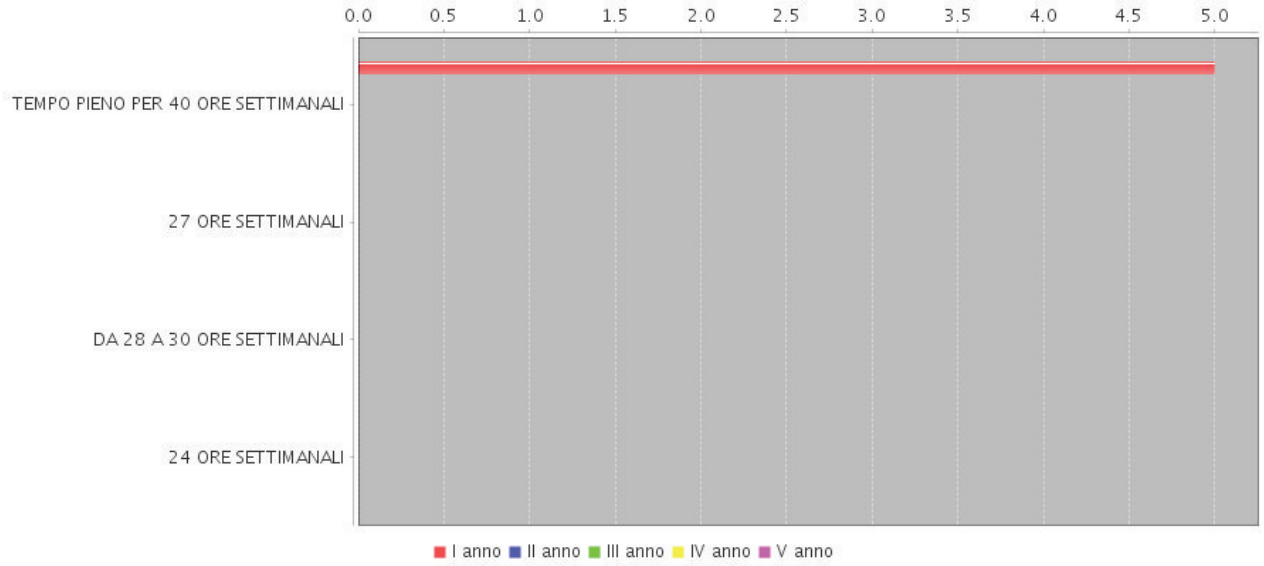
❖ FICULLE (I.C. ALTO ORVIETANO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE81501A
Indirizzo	BORGO GARIBALDI 51 FICULLE 05016 FICULLE
Edifici	• Largo Don Rinaldo Magistrato 2 - 05016 FICULLE TR
Numero Classi	5
Totale Alunni	54

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



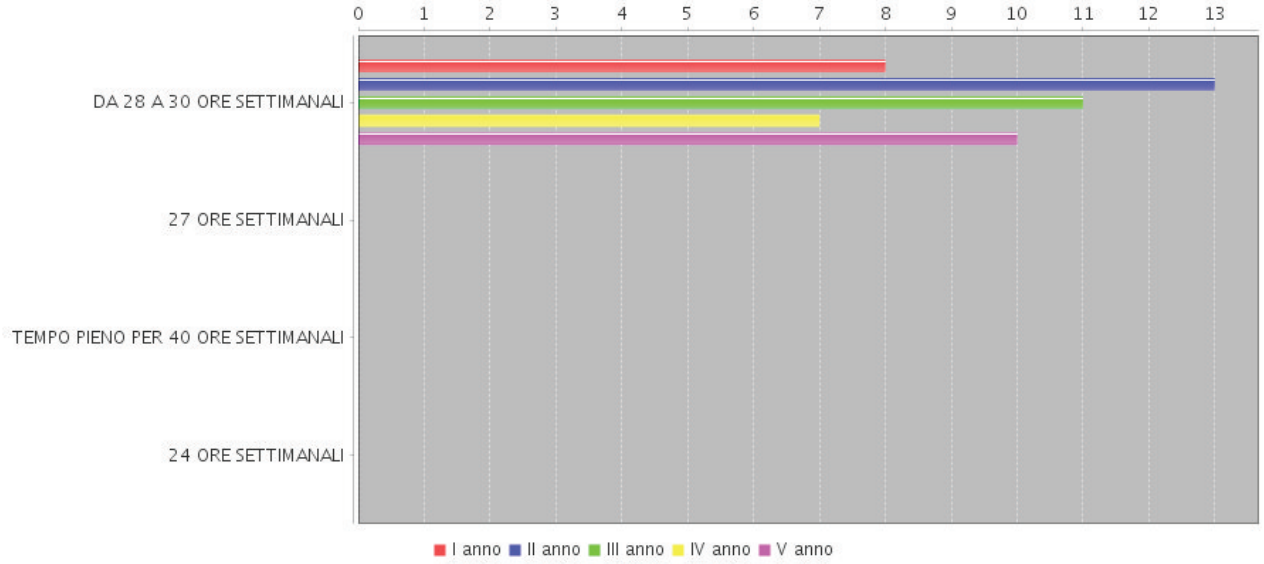
❖ FABRO SCALO (ALTO ORVIETANO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE81503C
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII FRAZ. SCALO 05015 FABRO
Edifici	• Via Giovanni XXIII 13 - 05015 FABRO TR
Numero Classi	8
Totale Alunni	128

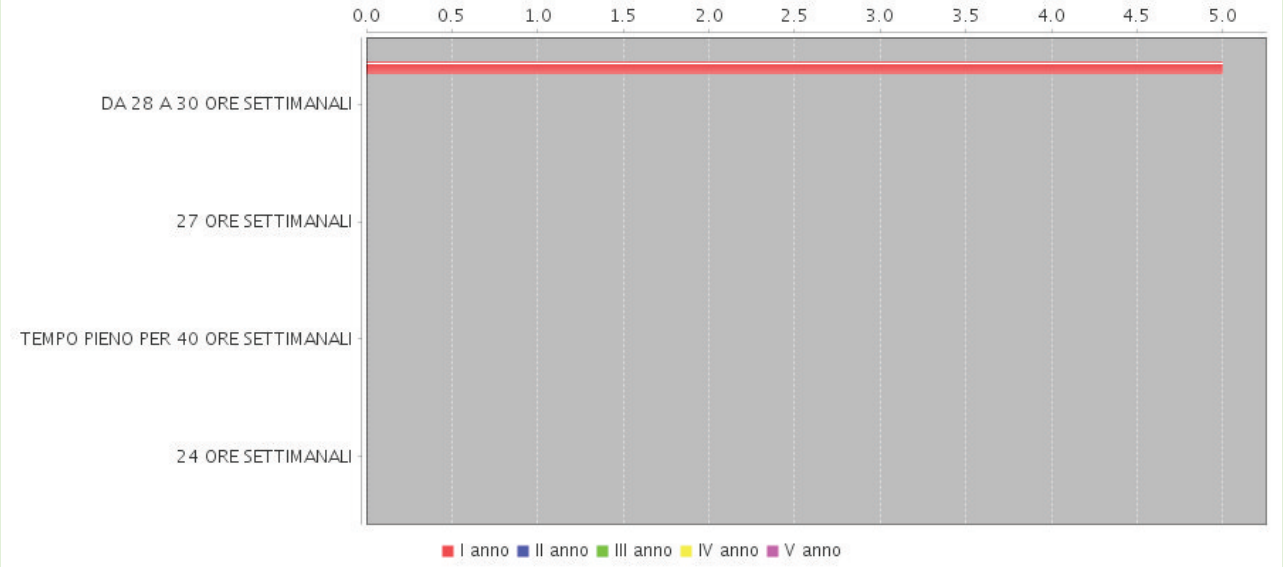
❖ MONTEGABBIONE (I.C.ALTO ORVIETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE81504D
Indirizzo	VIA PERUGIA N.3/A MONTEGABBIONE 05010 MONTEGABBIONE
Edifici	• Via Perugia 1 - 05010 MONTEGABBIONE TR
Numero Classi	5
Totale Alunni	49

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



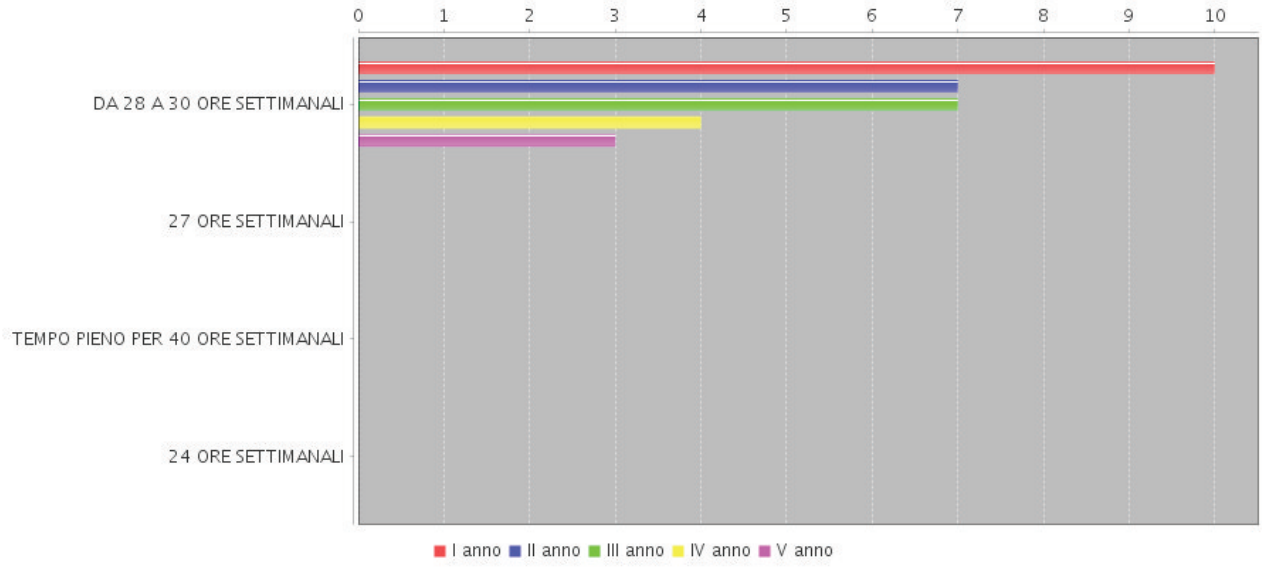
Numero classi per tempo scuola



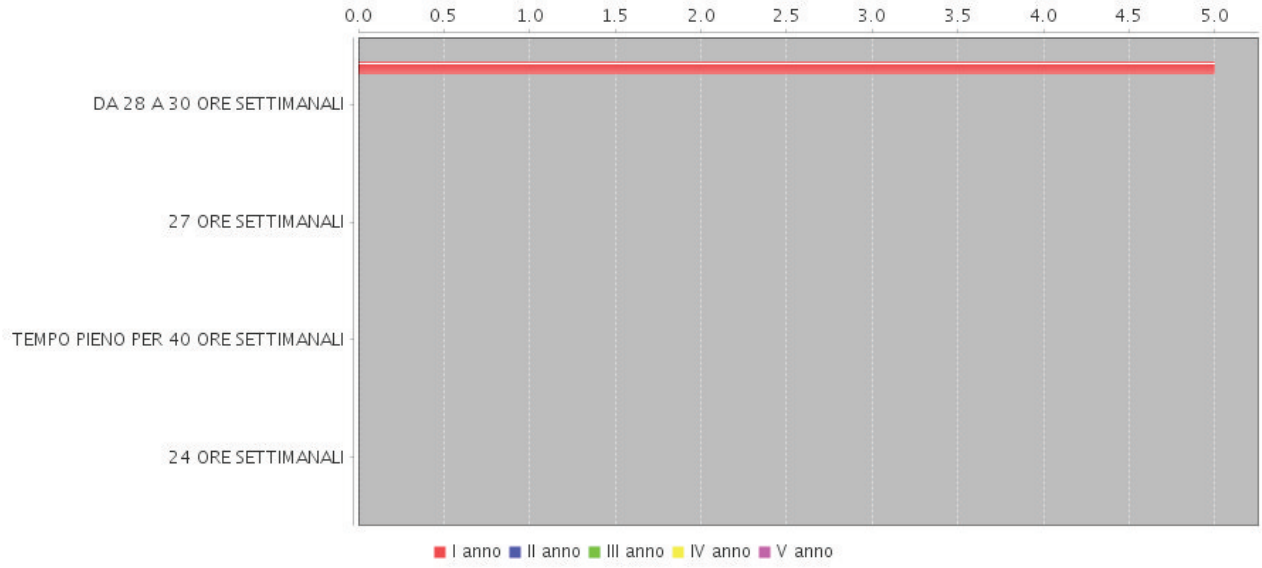
❖ MONTELEONE (I.C.ALTO ORVIETANO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE81505E
Indirizzo	VIA ROMA 75 MONTELEONE D'ORVIETO 05017 MONTELEONE D'ORVIETO
Edifici	• Via Roma 73-75 - 05017 MONTELEONE D'ORVIETO TR
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

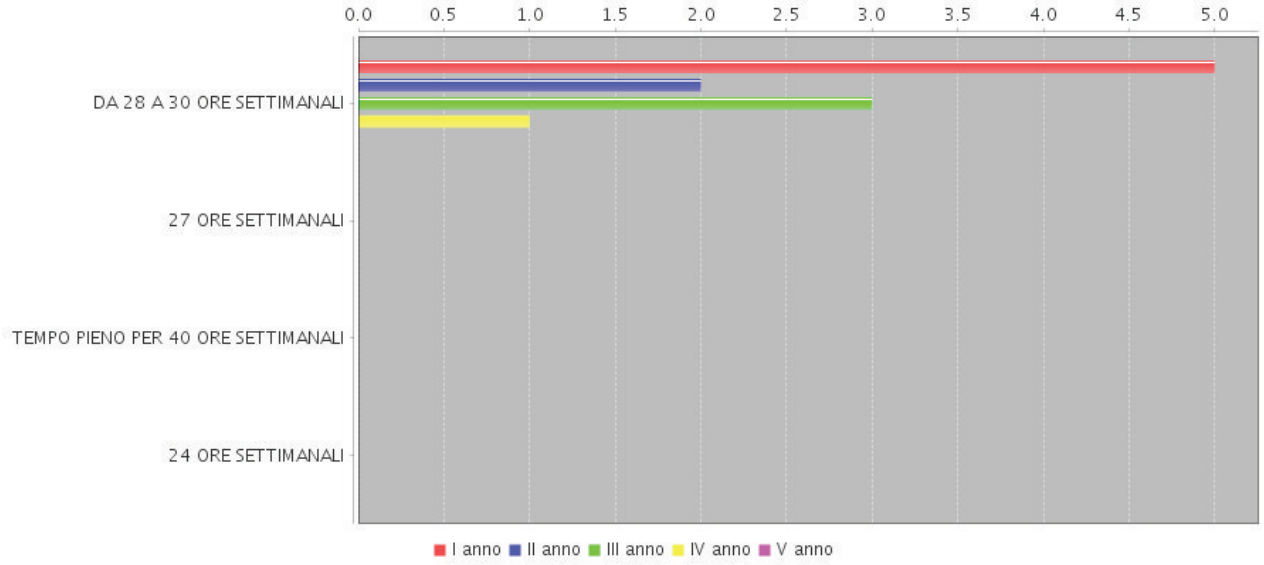


❖ PARRANO (I.C. ALTO ORVIETANO) (PLESSO)

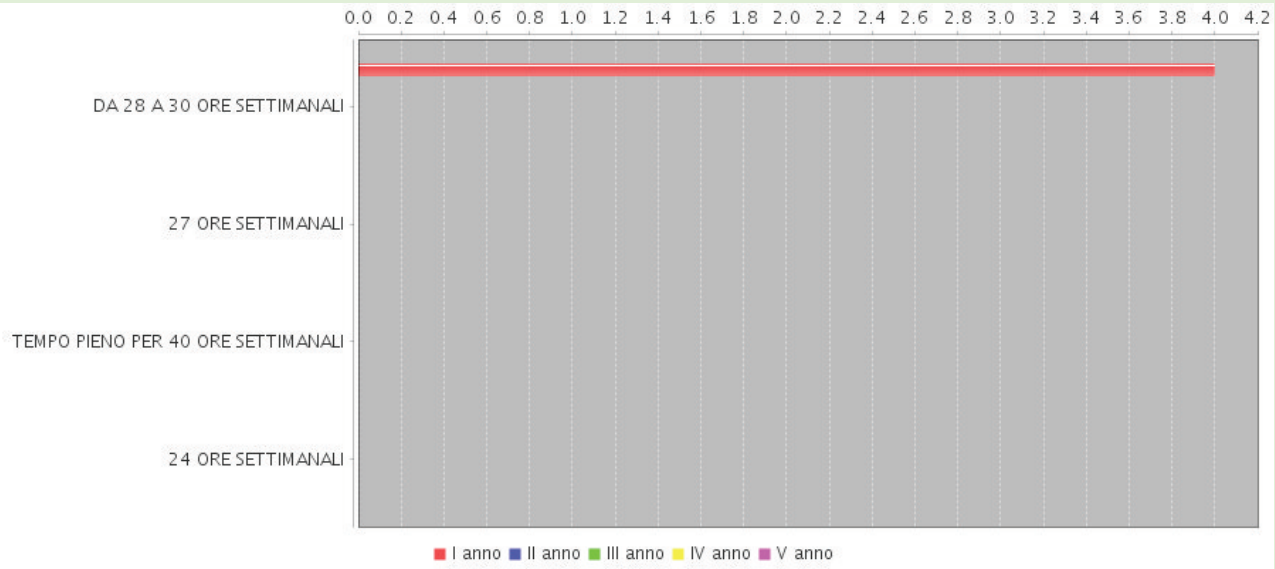
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE81506G
Indirizzo	VIA DELLA STAZIONE 6 PARRANO 05010 PARRANO
Edifici	• Via della Stazione 6 - 05010 PARRANO TR
Numero Classi	4

Totale Alunni	11

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ FABRO "G.CANINI" (PLESSO)

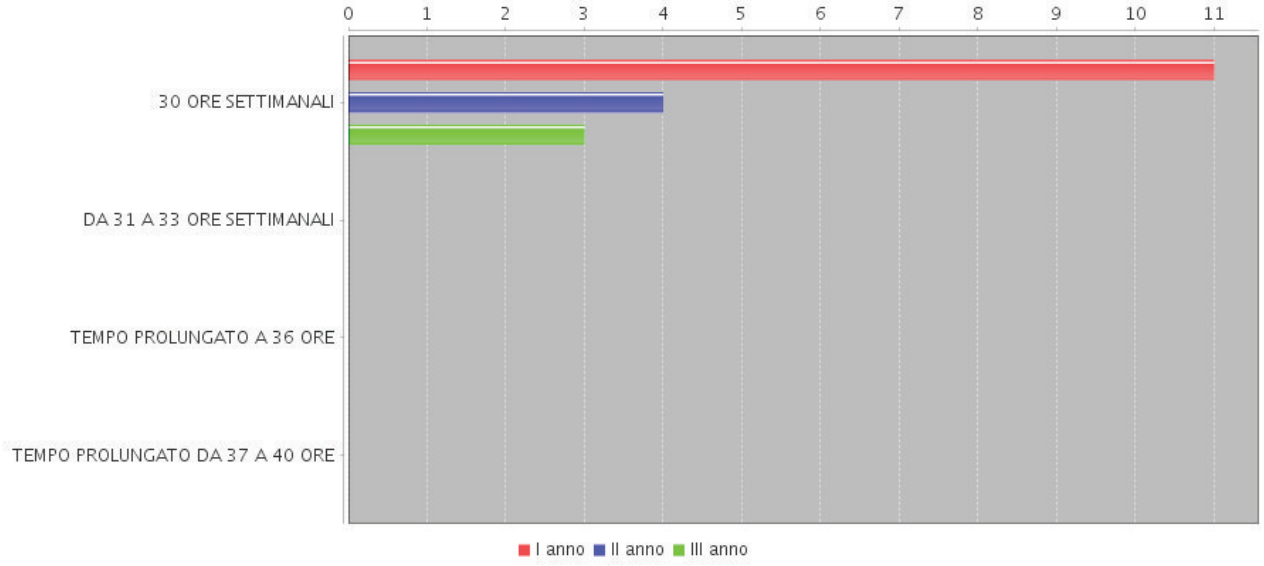
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM815019
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII N.13 FABRO SCALO 05015 FABRO

Edifici	• Via Giovanni XXIII 13 - 05015 FABRO TR
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

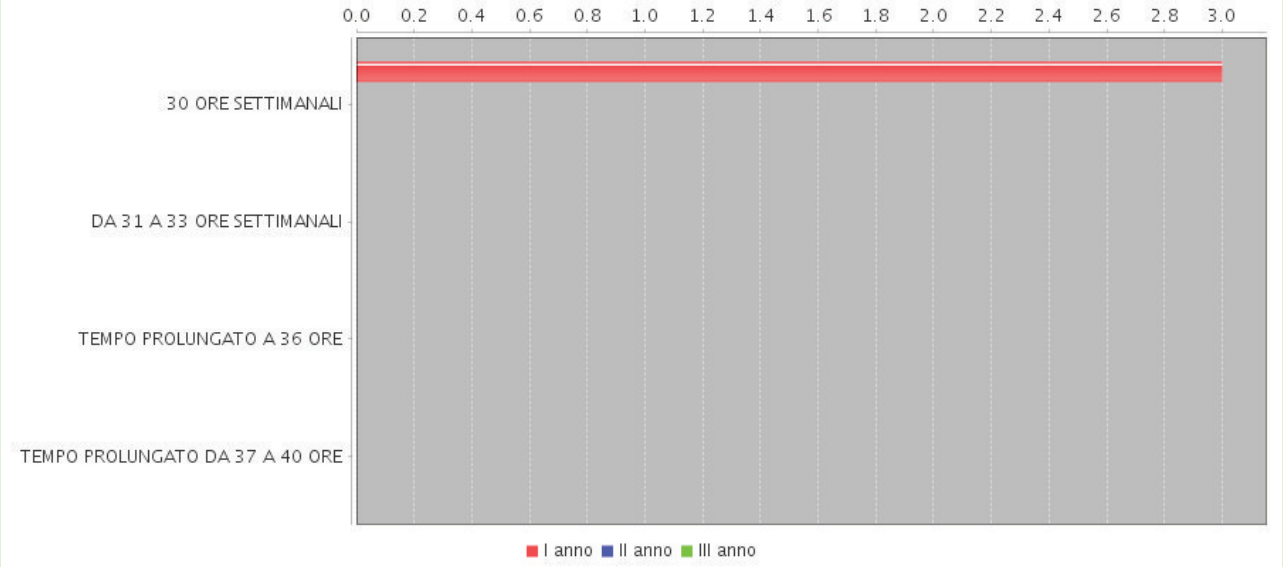
❖ MONTEGABBIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM81502A
Indirizzo	VIA PERUGIA N.3 MONTEGABBIONE 05010 MONTEGABBIONE
Edifici	• Via Perugia 1 - 05010 MONTEGABBIONE TR
Numero Classi	3
Totale Alunni	18

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



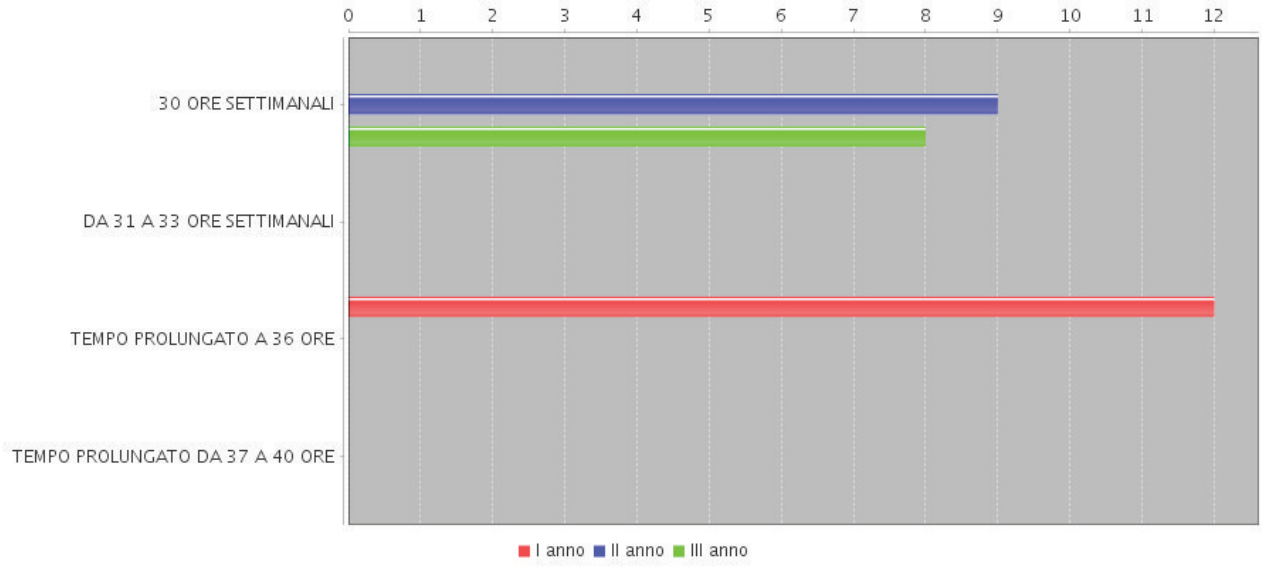
Numero classi per tempo scuola



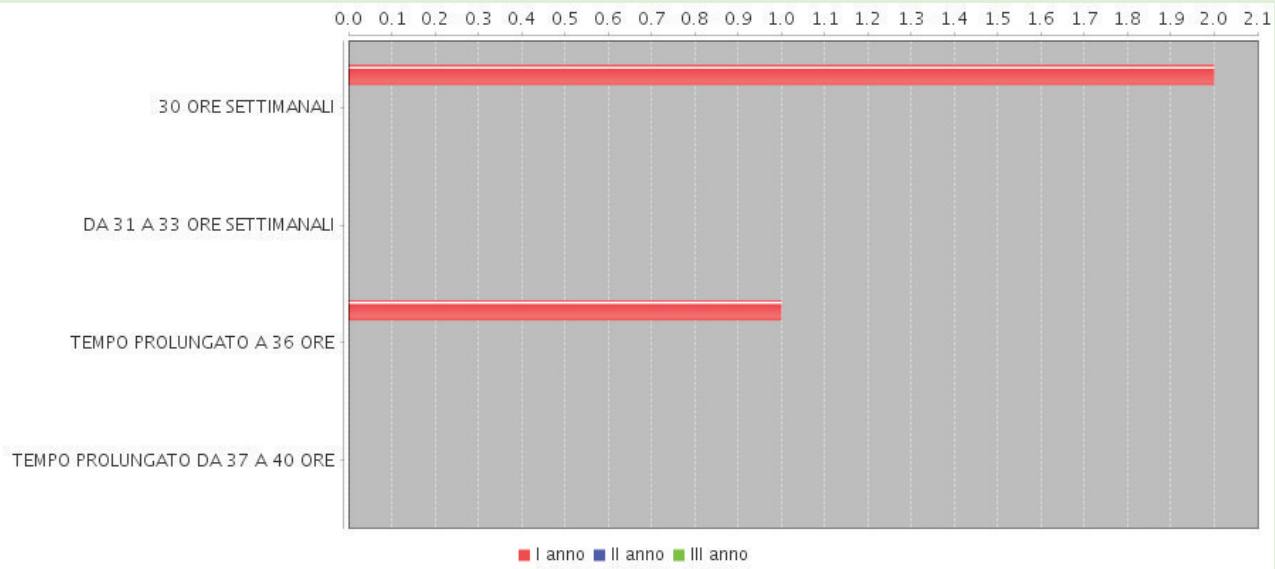
❖ MONTELEONE D'ORVIETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM81503B
Indirizzo	VIA ROMA N.73 MONTELEONE D'ORVIETO 05017 MONTELEONE D'ORVIETO
Edifici	• Via Roma 73-75 - 05017 MONTELEONE D'ORVIETO TR
Numero Classi	3
Totale Alunni	29

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

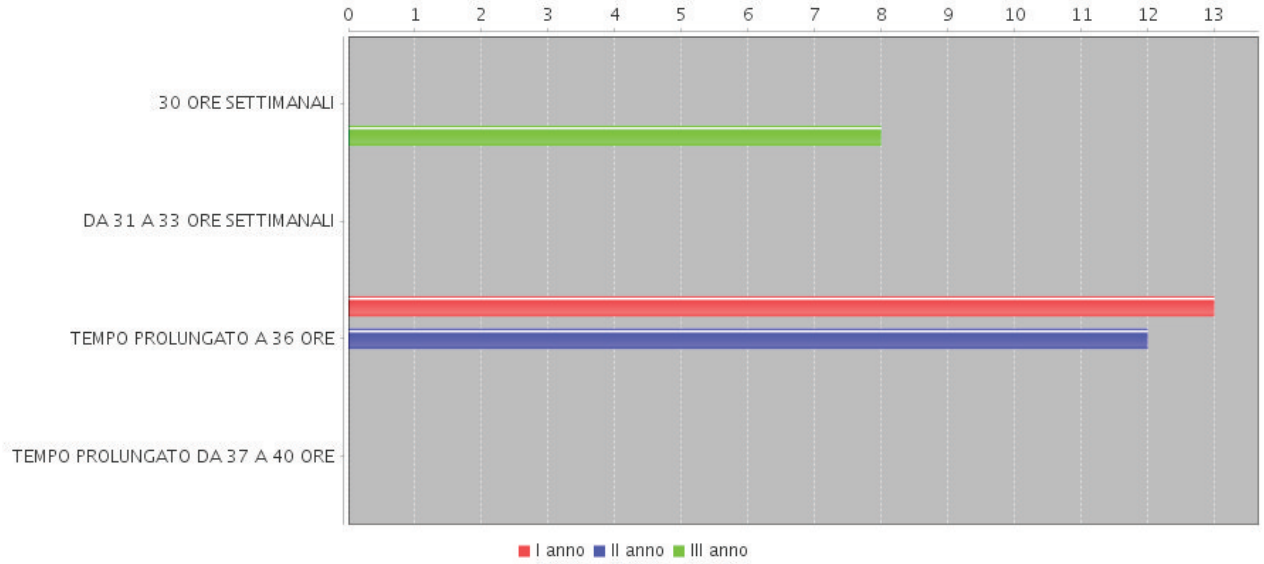


❖ FICULLE "M.GRAZIANO" (PLESSO)

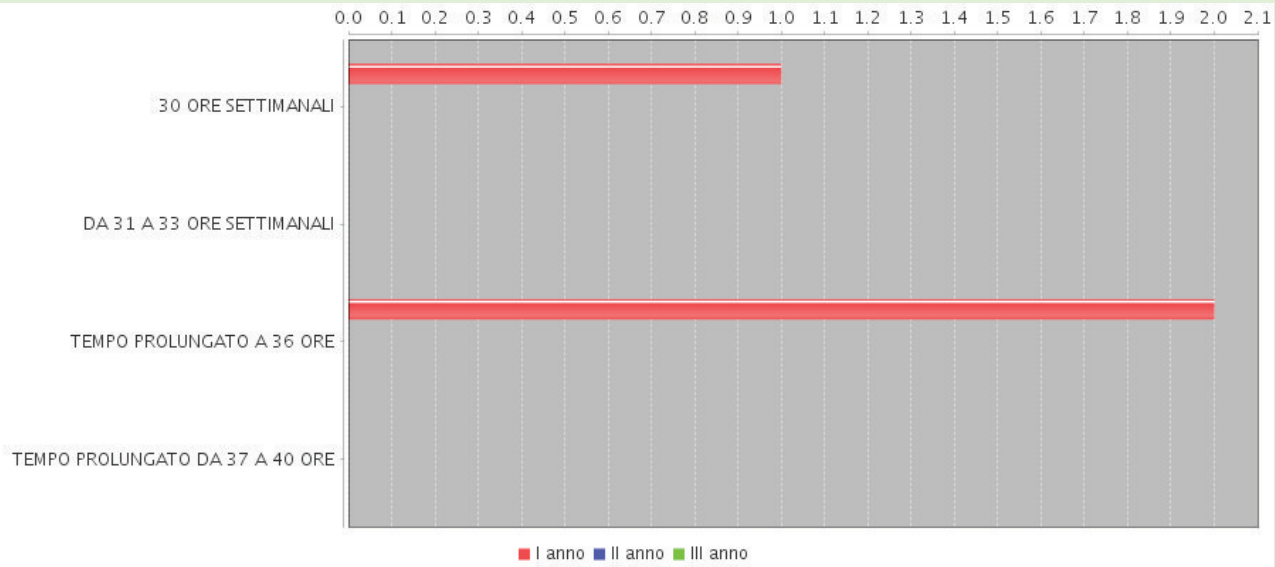
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM81504C
Indirizzo	ZONA CAPPUCCINI N.13 FICULLE 05016 FICULLE
Edifici	• Altro ZONA CAPPUCCINI 13 - 05016 FICULLE TR • Altro zona Cappuccini 13/a - 05016 FICULLE TR

Numero Classi	3
Totale Alunni	33

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ IST. PROF. AGR. E AMBIENTE "B. MARCHINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	TRRA010008
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII,13 FABRO 05015 FABRO

Edifici	• **Via Giovanni XXIII 13 - 05015 FABRO TR**	
Totale Alunni	**45**	

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

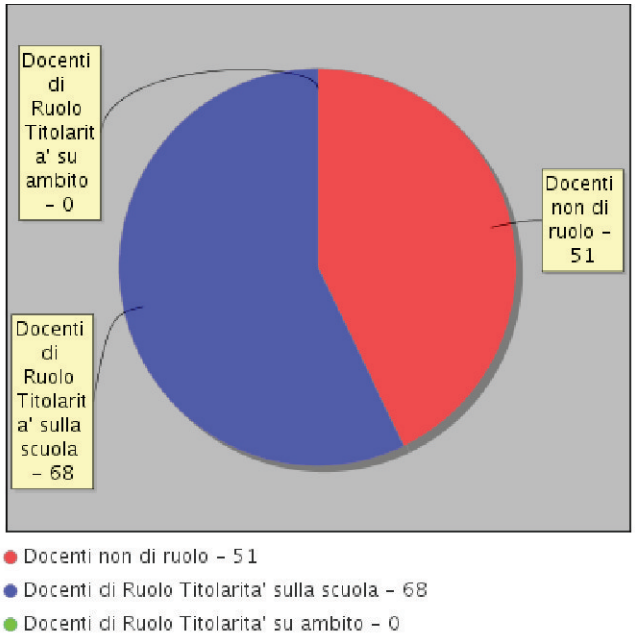
Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	1
	Fisica	1
	Multimediale	7
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	11
	in via di informatizzazione	11
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

RISORSE PROFESSIONALI

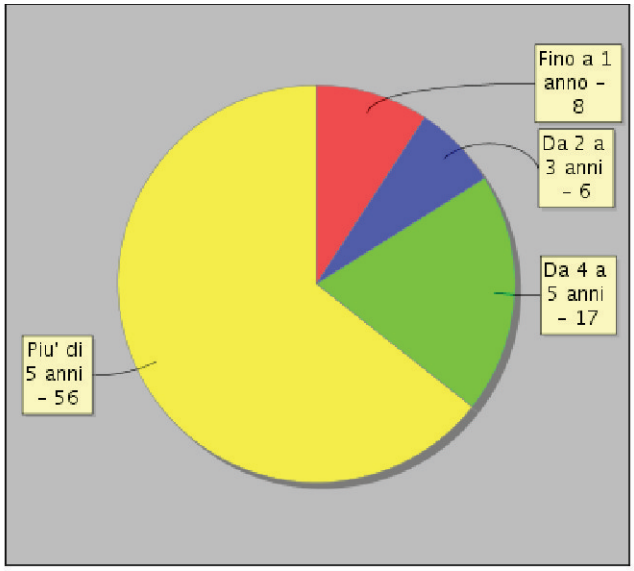
Docenti	**91**
Personale ATA	**22**

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra Mission si identifica nel motto latino "non scholae sed vitae discimus"

Non impariamo per la scuola, ma per la vita, nel senso che si impara non per la scuola o per un insegnante, ma per le occasioni e/o le difficoltà che si affronteranno nella vita. Si cerca in questo modo di coniugare l'offerta didattica con un piano formativo che, attraverso il curricolo verticale, abbracci il bambino di tre anni e man mano lo conduca fino all'età adolescenziale, verso un percorso di autonomia, consapevolezza, competenza.

In questo processo di crescita particolare attenzione sarà data all'educazione socio-emotiva (SEL), all'inclusione e alla relazione, anche tenendo conto delle nuove tecnologie.

Parole chiave: educazione socio-emotiva; inclusione scolastica; tecnologie.

Obiettivi: l'auto-consapevolezza (self awareness), l'autogestione (self management), la consapevolezza sociale (social awareness), le capacità relazionali (relationship skills), il saper prendere decisioni responsabili (responsible decision making)

Nella nostra scuola, partendo anche dagli obiettivi di miglioramento scaturiti dal RAV, e dalla nostra MISSION, vorremmo raggiungere e perfezionare i seguenti obiettivi:

Il Nostro Istituto, già molto inclusivo e attento ai bisogni speciali, si propone in questi tre anni di centrare la sua azione di sviluppo sulle potenzialità relazionali di tutti gli utenti, sullo star bene in classe e con gli altri: l'Unesco definisce l'educazione inclusiva (2009) come un processo di rafforzamento della capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti, un sistema educativo che cerca di intercettare le differenze e le specificità di ognuno. Questo obiettivo è stato selezionato per poter sviluppare appieno le potenzialità di ogni alunno, arrivare ad un efficace auto-orientamento, realizzare se stessi in un ambiente sereno ed accogliente, pieno di stimoli e opportunità, accessibile e fruibile da tutti gli studenti.

Il Nostro Istituto è già a un buon livello nell'innovazione ed uso delle nuove tecnologie, vorremmo però che tali strumenti fossero tradotti da tutti i docenti in una didattica sempre più legata alle competenze, al lavoro laboratoriale, alla collaborazione piuttosto che alla competizione, alla certificazione delle competenze piuttosto che alla misurazione quantitativa legata al voto, coinvolgendo le famiglie e gli studenti stessi nel percorso formativo e collegiale: trasparenza dei programmi e della valutazione, oocc partecipati, anche attraverso l'uso sempre più diffuso delle piattaforme. La didattica dovrà avvalersi della tecnologia in modo trasversale a tutte le pratiche, gli approcci, le strategie, le procedure, non per singole categorie di allievi ma per tutte.

La valutazione delle competenze rappresenta sempre più un traguardo irrinunciabile da perseguire e migliorare. Ci si propone pertanto un lavoro collegiale atto a perfezionare l'elaborazione dei compiti reali, anche interdisciplinari, da proporre agli studenti con cadenza regolare e di elaborare rubriche valutative che possano meglio documentare il percorso formativo di ogni alunno. Andrà inoltre approfondita la cultura stessa della valutazione, ad esempio continuando un percorso condiviso e assistito sull'elaborazione delle prove parallele e sul confronto-lettura delle rilevazioni nazionali, anche attraverso percorsi di ricerca-azione iniziando dalle classi più innovative. La nuova Scuola Digitale dovrebbe consentire un intervento ancora più particolare, permettendo di lavorare sempre più specificatamente ed anche sui risultati a distanza, come già avviene per l'Invalsi.

Sono stati creati dei gruppi di lavoro atti soprattutto a fronteggiare le diverse "emergenze": Pdm, bandi in scadenza, progetti complessi. Sarebbe opportuno lavorare con tempi più distesi, quando possibile, coinvolgendo un maggior numero di persone, cercando di maturare una migliore retribuzione dell'impegno extra. L'azione andrà concentrata sull'attività didattica in classe (progettazione e sviluppo concreto del curricolo, analisi degli interventi formativi e dei loro esiti) e sul complesso tema della verifica delle competenze, che ora investe appieno anche la Secondaria di II grado. Ancora da perfezionare, sebbene molto incrementata, la collaborazione con l'ufficio, così come l'organizzazione e il collegamento del sistema, che resta articolato e di difficile gestione.

È necessario che la visione d'insieme sia maggiormente condivisa da tutti gli operatori della scuola, personale ATA compreso, per promuovere una scuola aperta al territorio, qualificata e qualificante. Il processo legato alla scuola digitale dovrà

essere sempre più indirizzato a valorizzare la compartecipazione fra ufficio - docenti-famiglie, facilitando la trasparenza, l'efficienza, la dematerializzazione, e migliorando la burocrazia. Nella nostra logica di area interna, bisogna promuovere un uso delle TIC sempre più mirato e consapevole, anche attraverso l'acquisto o l'elaborazione di programmi informatici e soprattutto la formazione di tutto il personale, non limitata al corretto utilizzo tecnologico, ma all'applicazione didattica e trasversale dello stesso.

La formazione, divenuta in questi anni un fattore costante di crescita professionale, deve continuare a rappresentare un elemento fondamentale anche per il nostro futuro. Sempre scelta dai docenti e quindi specifica, qualificante, condivisa dal Collegio ma anche partecipata agli ATA e al territorio. Il bonus appositamente predisposto dal MIUR per una parte del personale resta un importante incentivo verso questo percorso.

La nostra Istituzione Scolastica è in grado, su richiesta, di attivare percorsi di certificazione. La riforma dei Professionali mira sempre più a conseguire una reale attuazione delle strategie di apprendimento permanente, di sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche collegati al Quadro europeo e quindi di creazione di percorsi di apprendimento più flessibili, legati al territorio e al mondo adulto e professionale, anche in termini di futura imprenditoria ed occupabilità. Sarebbe anche auspicabile intensificare la mobilità applicando i principi sanciti nella Carta europea di qualità per la mobilità, come si riscontra anche nella Riforma dei Professionali.

La progettualità d'Istituto sta diventando sempre di più una progettualità di territorio, implementando il coinvolgimento degli Enti Locali, ma anche di realtà d'impresa, cooperative, risorse umane qualificate. Il confronto e la collaborazione con le altre scuole rappresentano ormai una necessità costante ed irrinunciabile: prima di tutto quelle del territorio, reti istituzionali e rete di scopo, (Ambito nr. 5, Rete Agrari dell'Umbria), arrivando poi a collegamenti sempre più ampi, anche attraverso la partecipazione ai bandi Erasmus, con realtà di paesi più lontani, per consentire una visione della globalizzazione il più possibile critica e comparata.

L'USR e l'USP, l'Unitre, ed anche altre Università ed enti territoriali saranno nostri partner per l'attuazione della nostra Vision, con azioni di tutoraggio, formazione progettualità e consulenza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano e Matematica
Traguardi
Ridurre la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e Matematica di almeno 2 punti percentuali

Priorità
Ridurre la varianza tra i risultati delle prove tra le classi parallele del nostro Istituto.
Traguardi
Ridurre la varianza di un punto percentuale rispetto ai valori di riferimento (Italia e Centro)

Competenze Chiave Europee

Priorità
Sviluppo delle competenze di Cittadinanza negli studenti nella Scuola di base
Traguardi
Valutazione positiva nei compiti di realtà (liv. intermedio e avanzato) per almeno l'80% studenti. Inserire le Competenze nel percorso del II grado come definito nella Riforma.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Sulla base delle priorità individuate nel Rav, il nostro Istituto si propone di potenziare le competenze linguistiche, sia in italiano sia nelle lingue straniere, nonché quelle logico matematiche dei nostri allievi, anche al fine di migliorare i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali e nelle prove parallele interne.

La scuola intende inoltre favorire lo sviluppo dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso la strutturazione di percorsi didattici volti a:

- valorizzare l'educazione interculturale, il rispetto e la promozione del dialogo tra le culture
- sviluppare comportamenti responsabili, attenti al rispetto dell'ambiente, allo sviluppo ecosostenibile e alla valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali
- potenziare le capacità espressive attraverso attività esperienziali nell'ambito artistico, musicale, teatrale e cinematografico
- incrementare le competenze in ambito motorio, anche al fine di promuovere uno stile di vita sano
- consolidare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale; utilizzare consapevolmente i social network e i media anche al fine di prevenire fenomeni di cyberbullismo e di favorire la relazione con il mondo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del

patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Sviluppo di nuovi modelli organizzativi: Architettura degli apprendimenti
- Implementazione della didattica laboratoriale coerente con i percorsi dei vari ordini di scuola, con particolare attenzione all'Istituto Agrario.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didarc: Nell'ottica dei modelli didattici europei, il progetto valorizza l'architettura interna dell'edificio, attraverso una gestione flessibile di spazi e tempi, con lo scopo di creare ambienti laboratoriali dove gruppi di alunni possano ruotare e sperimentare modelli innovativi di didattica, caratterizzati da spazi flessibili, colorati, ricomponibili, modulari favorevoli ai processi collaborativi (cooperative learning, peer teaching, circle time...).

Compagni di classe: scuole aperte sul territorio. Due plessi di scuola secondaria di I grado aprono spazi e tempi per condividere parte del curricolo strutturando classi, gruppi, discipline in modo aperto e flessibile, alternando la presenza sui due comuni.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	E-twinning
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)	
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - **TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IST. PROF. AGR. E AMBIENTE "B. MARCHINO"	TRRA010008

A. SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FICULLE INFANZIA (A. ORVIETANO)	TRAA815015
FABRO SCALO "COLLODI"	TRAA815026
MONTELEONE INF. (A. ORVIETANO)	TRAA815037

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTEGABBIONE (I.C. ALTO ORVIET	TRAA815059
PARRANO	TRAA81507B

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FICULLE (I.C. ALTO ORVIETANO)	TREE81501A
FABRO SCALO (ALTO ORVIETANO)	TREE81503C
MONTEGABBIONE (I.C.ALTO ORVIETA	TREE81504D
MONTELEONE (I.C.ALTO ORVIETANO)	TREE81505E
PARRANO (I.C. ALTO ORVIETANO)	TREE81506G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FABRO "G.CANINI"	TRMM815019
MONTEGABBIONE	TRMM81502A
MONTELEONE D'ORVIETO	TRMM81503B
FICULLE "M.GRAZIANO"	TRMM81504C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti

di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IST. PROF. AGR. E AMBIENTE "B. MARCHINO" TRRA010008

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

- **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

  3-QO OPERATORE AGRICOLO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DELLA COMUNICAZIONE					
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	3	3	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	0	0	0
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	0	0	5	2	2
BIOLOGIA APPLICATA	0	0	3	0	0
CHIMICA APPLICATA E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	3	2	0
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	0	0	4	5	6
TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE	0	0	2	3	0
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	0	0	0	0	3
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	0	0	0	5	6
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ATTIVITA' DEDICATE AL PERCORSO IeFP	0	0	0	0	0

IST. PROF. AGR. E AMBIENTE "B. MARCHINO" TRRA010008

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

QO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	5	5	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IST. PROF. AGR. E AMBIENTE "B. MARCHINO" TRRA010008

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

QO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	3	3	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	0	0	0
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	0	0	5	2	2
BIOLOGIA APPLICATA	0	0	3	0	0
CHIMICA APPLICATA E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	3	2	0
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	0	0	4	5	6
TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE	0	0	2	3	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
E ANIMALE					
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	0	0	0	0	3
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	0	0	0	5	6
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

FICULLE INFANZIA (A. ORVIETANO) TRAA815015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FABRO SCALO "COLLODI" TRAA815026

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MONTELEONE INF. (A. ORVIETANO) TRAA815037

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MONTEGABBIONE (I.C. ALTO ORVIET TRAA815059
SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PARRANO TRAA81507B
SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FICULLE (I.C. ALTO ORVIETANO) TREE81501A
SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FABRO SCALO (ALTO ORVIETANO) TREE81503C
SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTEGABBIONE (I.C.ALTO ORVIETA TREE81504D
SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTELEONE (I.C.ALTO ORVIETANO) TREE81505E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PARRANO (I.C. ALTO ORVIETANO) TREE81506G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FABRO "G.CANINI" TRMM815019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

MONTEGABBIONE TRMM81502A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

MONTELEONE D'ORVIETO TRMM81503B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

FICULLE "M.GRAZIANO" TRMM81504C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Nella sezione "Insegnamenti e quadro orario" la prima tabella si riferisce alla classe quarta A dell'a.s. 2019/20 (attuale IIIA). La seconda tabella si riferisce alle classi I e II dell'a.s. 2019/20. Nell'ottica del nostro progetto Agri School 4.0 la sperimentazione,

nell'ottica della Riforma dei Professionali, ci consentirà di accogliere i ragazzi che hanno scelto la nostra scuola e di attivare una modulazione oraria che, attraverso l'integrazione con la classe II, consenta il pieno rispetto del monte orario e la maturazione delle competenze previste.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
IST. OMNICOMPR.R.LAPORTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE_DEF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo molta importanza viene attribuita alle attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola, in particolare quelle relative alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, all'educazione socio-affettiva e alle life skills, alle nuove tecnologie e alle lingue straniere. Negli ultimi anni è stata incentivata la formazione degli insegnanti su nuove metodologie didattiche finalizzate a facilitare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Utilizzo di Unità di apprendimento interdisciplinari, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino all'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola sta strutturando un curricolo verticale delle competenze trasversali in continuità fra i diversi ordini di scuola, volto a promuovere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee, superando i confini fra i saperi disciplinari.

Utilizzo della quota di autonomia

Consolidamento dell'utilizzo di una quota del curricolo programmando una parte dello stesso con unità orarie di 55 minuti per cinque giorni settimanali; organizzazione di un'area progetto lungo tutto l'anno scolastico con attività di laboratorio sul territorio per gruppi aperti. (Scuola secondaria di primo e secondo grado)

NOME SCUOLA
FICULLE INFANZIA (A. ORVIETANO) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", continua il percorso di studio e formazione per perfezionare la strutturazione e l'organizzazione del Curricolo di Istituto basato sulle competenze essenziali e organizzato per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. È stato già elaborato un curricolo disciplinare e si è completata pure la strutturazione per un curricolo complementare relativo alle competenze chiave europee al quale i docenti fanno riferimento per la strutturazione di UDA, compiti autentici e percorsi formativi.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando quindi un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. A complemento del curricolo, si individuano laboratori da attivare in merito ai progetti "Terrecotte", "L2 inglese" e "Circo-motricità" dove i bambini avranno l'opportunità di rafforzare positivamente la propria emotività, fantasia, creatività; affinare abilità prassiche manuali e relazionarsi con aspetti del proprio ambiente culturale; maturare strategie volte all'interazione positiva e alla cooperazione; scoprire e conoscere diversi modi di esprimersi e comunicare che appartengono a culture "altre"; sperimentare la propria corporeità in una dimensione non solo motoria, ma anche espressiva e creativa. (link allegato)
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità , maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) , alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al

termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

NOME SCUOLA
FABRO SCALO "COLLODI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", continua il percorso di studio e formazione per perfezionare la strutturazione e l'organizzazione del Curricolo di Istituto basato sulle competenze essenziali e organizzato per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. È stato già elaborato un curricolo disciplinare e si è completata pure la strutturazione per un curricolo complementare relativo alle competenze chiave europee al quale i docenti fanno riferimento per la strutturazione di UDA, compiti autentici e percorsi formativi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni

Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando quindi un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. A complemento del curricolo, si individuano laboratori da attivare in merito ai progetti "Musica", "Teatro", "Terrecotte" e "L2 inglese" dove i bambini avranno l'opportunità di rafforzare positivamente la propria emotività, fantasia e creatività; sperimentare gli strumenti verbali e gestuali di comunicazione e di rapporto interpersonale; maturare strategie volte all'interazione positiva e alla cooperazione; affinare abilità prassiche manuali e relazionarsi con aspetti del proprio ambiente culturale; scoprire e conoscere diversi modi di esprimersi e comunicare che appartengono a culture "altre". (link allegato)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità , maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) , alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli

obiettivi dell'Agenda 20/30.

NOME SCUOLA
MONTELEONE INF. (A. ORVIETANO) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", continua il percorso di studio e formazione per perfezionare la strutturazione e l'organizzazione del Curricolo di Istituto basato sulle competenze essenziali e organizzato per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. È stato già elaborato un curricolo disciplinare e si è completata pure la strutturazione per un curricolo complementare relativo alle competenze chiave europee al quale i docenti fanno riferimento per la strutturazione di UDA, compiti autentici e percorsi formativi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando quindi un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. A complemento del curricolo, si individuano laboratori da attivare in merito ai progetti "Musica", "Teatro", "Terrecotte" e "L2 inglese" dove i bambini avranno l'opportunità di rafforzare positivamente la propria emotività, fantasia e creatività; sperimentare gli strumenti verbali e gestuali di

comunicazione e di rapporto interpersonale; maturare strategie volte all'interazione positiva e alla cooperazione; affinare abilità prassiche manuali e relazionarsi con aspetti del proprio ambiente culturale; scoprire e conoscere diversi modi di esprimersi e comunicare che appartengono a culture “altre”. (link allegato)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L’UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità , maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) , alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’ istruzione” (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d’Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l’apprendimento, focalizzando anche l’attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell’Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

NOME SCUOLA

MONTEGABBIONE (I.C. ALTO ORVIET (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", continua il percorso di studio e formazione per perfezionare la strutturazione e l'organizzazione del Curricolo di Istituto basato sulle competenze essenziali e organizzato per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. È stato già elaborato un curricolo disciplinare e si è completata pure la strutturazione per un curricolo complementare relativo alle competenze chiave europee al quale i docenti fanno riferimento per la strutturazione di UDA, compiti autentici e percorsi formativi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando quindi un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. A complemento del curricolo, si individuano laboratori da attivare in merito ai progetti "Musica", "Terrecotte", "L2 inglese" e "Biblioteca" dove i bambini avranno l'opportunità di rafforzare positivamente la propria emotività, fantasia e creatività; sperimentare gli strumenti verbali e gestuali di comunicazione e di rapporto interpersonale; maturare strategie volte all'interazione positiva e alla cooperazione; affinare abilità prassiche manuali e relazionarsi con aspetti del proprio ambiente culturale; scoprire e conoscere diversi modi di esprimersi e comunicare che appartengono a culture "altre"; avvicinarsi al libro sperimentando, ancor prima di saper leggere, la lettura come scoperta; esercitare le abilità sensoriali attraverso le molteplici possibilità offerte dal libro, come oggetto, prima ancora che come "contenitore" di storie. (link allegato)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità , maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) , alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

NOME SCUOLA
PARRANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", continua il percorso di studio e

formazione per perfezionare la strutturazione e l'organizzazione del Curricolo di Istituto basato sulle competenze essenziali e organizzato per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. È stato già elaborato un curricolo disciplinare e si è completata pure la strutturazione per un curricolo complementare relativo alle competenze chiave europee al quale i docenti fanno riferimento per la strutturazione di UDA, compiti autentici e percorsi formativi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando quindi un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. A complemento del curricolo, si individuano laboratori da attivare in merito ai progetti "Gemellaggio" e "Musica" dove i bambini avranno l'opportunità di rafforzare positivamente la propria emotività, fantasia e creatività; sperimentare gli strumenti verbali e gestuali di comunicazione e di rapporto interpersonale; maturare strategie volte all'interazione positiva e alla cooperazione; conoscere altre realtà scolastiche con le quali attuare forme di collaborazione, scambio e condivisione di esperienze. (link allegato)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità , maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche

il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) , alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

NOME SCUOLA
FICULLE (I.C. ALTO ORVIETANO) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Programmazione settimanale di plesso, Interclasse tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo molta importanza viene attribuita alle attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola, Infanzia e Secondaria di I grado. Nel curricolo viene dato molto spazio all'educazione socio-affettiva, all'inclusione degli alunni in difficoltà, anche attraverso progetti di recupero e potenziamento volti alla valorizzazione delle eccellenze. Una grande importanza è stata attribuita alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente sia storico che naturale. Negli ultimi anni è stata incentivata la formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche finalizzate a facilitare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni. (link allegato)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità , maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) , alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli

obiettivi dell'Agenda 20/30.

NOME SCUOLA
FABRO SCALO (ALTO ORVIETANO) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Programmazione di plesso, interclasse tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo molta importanza viene attribuita alle attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola, Infanzia e Secondaria di I grado. Nel curricolo viene dato molto spazio all'educazione socio-affettiva e all'inclusione degli alunni in difficoltà, anche attraverso progetti di recupero e potenziamento volti alla valorizzazione delle eccellenze. Grande interesse e partecipazione sono rivolti all'attività teatrale. Una grande importanza è stata attribuita al consolidamento delle competenze nelle nuove tecnologie e nelle lingue straniere, con la presenza in classe di insegnanti madrelingua (francese). Negli ultimi anni è stata incentivata la formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche finalizzate a facilitare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni. La scuola promuove inoltre l'adesione a progetti caratterizzanti la pratica sportiva come "Sport di classe" anche al fine di diffondere, attraverso un sano agonismo, il rispetto delle regole e degli altri.
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità , maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) , alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

NOME SCUOLA
MONTEGABBIONE (I.C.ALTO ORVIETA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Programmazione settimanale

di plesso, Interclasse tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. (link allegato) In questa scuola si stanno strutturando due nuovi atelier grazie ai fondi che attingono alla Strategie delle aree interne: uno di arte e matematica e uno di espressione linguistica, che accrescono il valore della scuola, con la possibilità di curare e approfondire i vari aspetti delle discipline, con particolare attenzione alle fragilità e al contempo alla valorizzazione delle eccellenze.

ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità , maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) , alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A

partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

NOME SCUOLA
MONTELEONE (I.C.ALTO ORVIETANO) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Programmazione settimanale di plesso, Interclasse tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la

progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. Nel plesso è stato da poco attivato il progetto "Attivamente scuola" che pone in primo piano la valorizzazione delle superfici dell'edificio che sono stati rivisti e rimodulati. Questi ampi spazi flessibili, colorati facilitano e sono alla base di modelli innovativi di didattica caratterizzati da momenti di ricerca e formazione. Questa nuova organizzazione favorisce anche l'apprendimento laboratoriale, cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti diventano i protagonisti, motivati nella costruzione dei loro saperi. (link allegato)
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità , maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) , alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

NOME SCUOLA
PARRANO (I.C. ALTO ORVIETANO) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Programmazione settimanale di plesso, Interclasse tecnica), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia disciplinari che trasversali. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione formativa-didattica e la valutazione; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. In questo piccolo plesso è molto forte la tematica dell'alimentazione legata all'ambiente per sviluppare la consapevolezza che un ambiente sano è sinonimo di salute. (link allegato)
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base; si realizza in un insieme di occasioni di apprendimento che consentono anche al bambino di entrare in un rapporto personale con il sapere. I compiti affrontati portano

alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva mettendo in atto una serie di conoscenze e abilità , maturando così un insieme di competenze che favoriscono anche il graduale potenziamento della fiducia in se stessi e dell'autonomia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) , alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012) e alla Legge 107/ luglio 2015. A partire dai documenti sopra indicati si è elaborata, nei vari ordini scolastici, la stesura di un Curricolo per competenze, strutturato in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tale curricolo rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento, focalizzando anche l'attenzione verso la continuità del percorso formativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e all'esigenza del superamento dei confini disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

NOME SCUOLA
FABRO "G.CANINI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo molta importanza viene attribuita alle attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola, in particolare con l'Istituto Agrario, su tematiche relative alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. Nel curricolo viene dato molto spazio all'educazione socio-affettiva, alle life skills e all'inclusione degli alunni in difficoltà, anche attraverso progetti di recupero e potenziamento volti alla valorizzazione delle eccellenze. Una grande importanza è stata attribuita al consolidamento delle competenze nelle nuove tecnologie e nelle lingue straniere, con la presenza in classe di insegnanti madrelingua (francese e inglese). Negli ultimi anni è stata incentivata la formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche finalizzate a facilitare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni. La scuola promuove inoltre la diffusione di sport alternativi, come il Minirugby e l'Orienteering, anche al fine di diffondere, attraverso un sano agonismo, il rispetto delle regole e degli altri.
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Utilizzo di Unità di apprendimento interdisciplinari con compiti di realtà atti a valutare il raggiungimento delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha strutturato un curricolo verticale delle competenze trasversali in continuità fra i diversi ordini di scuola, volto a promuovere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee, superando i confini fra i saperi disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Utilizzo della quota di autonomia

Consolidamento dell'utilizzo di una quota del curricolo programmando una parte dello stesso con unità orarie di 50/55 minuti per cinque giorni settimanali; organizzazione di un'area progetto lungo tutto l'anno scolastico con attività di laboratorio sul territorio per gruppi aperti.

NOME SCUOLA
MONTEGABBIONE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli alunni della scuola partecipano ai progetti dell'istituto, cinema, sport, incontri di attualità, teatro; vengono svolti percorsi di continuità con la scuola primaria e di orientamento verso le scuole secondarie di secondo grado, in particolar modo con l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di Fabro, facente parte dello stesso Omnicomprensivo. Infine in questa scuola si strutturano progetti in rete, come Compagni di classe che consiste in lezioni settimanali svolte insieme agli alunni della scuola di Monteleone d'Orvieto, al fine di accrescere lo scambio e le relazioni e di potenziare la didattica.
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Utilizzo di Unità di apprendimento interdisciplinari con compiti di realtà atti a valutare il raggiungimento delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha strutturato un curricolo verticale delle competenze trasversali in continuità fra i diversi ordini di scuola, volto a promuovere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee, superando i confini fra i

saperi disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Utilizzo della quota di autonomia

Consolidamento dell'utilizzo di una quota del curricolo programmando una parte dello stesso con unità orarie di 55 minuti per cinque giorni settimanali; organizzazione di un'area progetto lungo tutto l'anno scolastico con attività di laboratorio sul territorio per gruppi aperti.

NOME SCUOLA
MONTELEONE D'ORVIETO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Da qualche anno a questa parte, il plesso si è reso partecipe attivo del progetto "Compagni di Classe", in simbiosi con il plesso di Montegabbione. Il progetto in questione volge lo sguardo ad una prospettiva di valorizzazione e potenziamento della proposta didattica, in particolar modo in alcune discipline, quali Matematica, Scienze, Storia e Francese (per l'anno scolastico 2018/19), nell'ottica di trasformare la scissione delle pluriclassi in una risorsa, atta allo svolgimento della programmazione in parallelo ed in orizzontale, piuttosto che in modalità asincrona e verticale.
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Utilizzo di Unità di apprendimento interdisciplinari con compiti di realtà atti a valutare il raggiungimento delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha strutturato un curricolo verticale delle competenze trasversali in continuità fra i diversi ordini di scuola, volto a promuovere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee, superando i confini fra i saperi disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Utilizzo della quota di autonomia

Consolidamento dell'utilizzo di una quota del curricolo programmando una parte dello stesso con unità orarie di 55 minuti per cinque giorni settimanali; organizzazione di un'area progetto lungo tutto l'anno scolastico con attività di laboratorio sul territorio per gruppi aperti.

NOME SCUOLA
FICULLE "M.GRAZIANO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", ha strutturato un curricolo verticale disciplinare basato sulle competenze essenziali e organizzato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe), confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo molta importanza viene attribuita alle attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola. Nel curricolo viene dato molto spazio all'educazione socio-affettiva, alle life skills e all'inclusione degli alunni in difficoltà, anche attraverso progetti di recupero e potenziamento, volti alla valorizzazione delle eccellenze. Una grande importanza è stata attribuita al consolidamento delle competenze nelle nuove tecnologie e nelle lingue straniere. Negli ultimi anni è stata incentivata la formazione degli insegnanti su nuove metodologie didattiche finalizzate a facilitare l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni. La scuola promuove inoltre la diffusione di sport alternativi, come il Minirugby e l'Orienteering, anche al fine di diffondere, attraverso un sano agonismo, il rispetto delle regole e degli altri.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Utilizzo di Unità di apprendimento interdisciplinari con compiti di realtà atti a valutare il raggiungimento delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha strutturato un curricolo verticale delle competenze trasversali in continuità fra i diversi ordini di scuola, volto a promuovere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee, superando i confini fra i saperi disciplinari, con particolare attenzione all'Ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 20/30.

Utilizzo della quota di autonomia

Consolidamento dell'utilizzo di una quota del curricolo programmando una parte dello stesso con unità orarie di 55 minuti per cinque giorni settimanali; organizzazione di un'area progetto lungo tutto l'anno scolastico con attività di laboratorio sul territorio per gruppi aperti.

NOME SCUOLA

IST. PROF. AGR. E AMBIENTE "B. MARCHINO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Diploma quinquennale IP01 (codice Ateco A-01) Qualifica IeFP Operatore agricolo (Allevamento animali domestici/ Coltivazione / Silvicoltura salvaguardia dell'ambiente) Diploma quinquennale IP11 (Riforma Istituti professionali Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;) L'istituto B. Marchino, anche in virtù con quanto definito e disciplinato art.2 comma 1 del DPR n.87/2010 (controllare) strutturerà il proprio curricolo affinchè possa consentire agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, al fine di sviluppare un rapido inserimento nel mondo del lavoro e l'accesso all'università e/o a percorsi di formazione professionale. L'istituto essendo molto ben inserito nel contesto territoriale permette di attuare strategie formative mirate. Si opera con un modello di scuola territoriale dell'innovazione, aperta e concepita come laboratori di ricerca e sperimentazione. Una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare gli allievi durante tutto il proprio percorso di studio.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto ha appena iniziato la realizzazione di un curricolo d'Istituto in coerenza con gli obiettivi complessivi suggeriti dalle Linee guida degli Istituti professionali. Il percorso prevede una prima fase di lavoro volta alla stesura del curricolo di lingua e letteratura italiana, matematica ed Inglese, in continuità con quello adottato dalla Scuola del Primo ciclo ma caratterizzato, laddove è possibile, da una'aggregazione delle discipline per Assi culturali, così come previsto dalla nuova Riforma degli Istituti professionali. Il curricolo si orienterà al fine di poter consentire: • la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica • l 'utilizzazione funzionale delle risorse professionali in stretto rapporto con il territorio Al fine di poter raggiungere i sopracitati obiettivi si potrebbe proporre al Collegio docenti le seguenti opzioni: • aumento del monte ore dedicato alle attività pratiche e di laboratorio. • aumento della quota di flessibilità oraria a disposizione della scuola per poter adattare meglio l'offerta formativa alla domanda del territorio e dei giovani stessi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro istituto cosi come gli altri istituti rientranti nella riforma sono chiamato a declinare e predisporre il Profilo dello studente (P.e.c.u.p.) che si basa sulla rilevanza delle competenze trasversali relative alle capacità di individuare e collaborare attivamente e costruttivamente alla soluzione di problemi e di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio, ambiti caratterizzati da innovazioni continue e sull'assunzione della responsabilità dei risultati raggiunti, anche nelle proprie scelte di vita e di lavoro. Le proposte formative che l'Istituto intende perseguire per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali sono: • progettazione di Unità di Apprendimento e di compiti di realtà in cui sarà possibile verificare le vere potenzialità degli allievi in contesti operanti con le specificità dell'Istituto; • partecipazioni a Progetti europei (Erasmus+) in cui gli alunni svilupperanno competenze linguistiche, operative e relazionali in un contesto scolastico e non del tutto nuovo in linea con le politiche formative ed educative promosse dall'Unione europee; • Alternanza Scuola-lavoro (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) in collaborazione con le Aziende e con le figure professionali operanti sul territorio. Gli alunni del triennio potranno mettere in pratica ciò che hanno appreso in aula oltre ad avviare un processo di consapevolezza di sé e delle proprie attitudini volto a definire quello che potrebbe essere il loro futuro al termine del quinto anno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di cittadinanza racchiude un percorso formativo teso a raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità. Sono state avviate dei percorsi, anche formativi, per la stesura di rubriche valutative delle competenze chiave per i compiti di realtà previsti al termine di ogni UdA ma non è stata iniziata la stesura di un Curricolo per le competenze chiave di cittadinanza specifico per l'Istituto Agrario. La Scuola del primo ciclo completerà nell'a.s. 2018/2019 il curricolo verticale per le competenze chiave e di cittadinanza dal quale partire per la costruzione, in continuità, di un curricolo specifico per l'Istituto Agrario.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ ***ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO***

Descrizione:

L'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente (I.P.A.A.) "Bruno Marchino", parte integrante dell'Istituto Omnicomprensivo " R. Laporta", è nato nel 2012 sotto la spinta della volontà congiunta delle Amministrazioni Comunali del territorio, con l'obiettivo di dare un contributo alla conservazione ed allo sviluppo del patrimonio rurale attraverso la formazione di nuove professionalità.

Oggi la scuola è una realtà che coinvolge ragazzi provenienti da un bacino ampio che include comuni dell'orvietano, del perugino e della Toscana e si sta configurando non solo come Istituto formativo ma anche come elemento importante per il rinnovamento ed il rafforzamento del tessuto sociale del territorio e della sua valorizzazione. Molte sono le aziende locali che stanno stipulando convenzioni con la scuola per le attività di laboratorio e per la pratica dell'alternanza scuola-lavoro.

Il progetto "ALTERNANZA SCUOLA LAVORO" dell'IPAA ha la finalità di implementare e raccordare gli sforzi della comunità, dei comuni e delle aziende nella valorizzazione delle risorse presenti creando oggi opportunità future.

Gli obiettivi perseguiti dal progetto sono i seguenti:

- Creare cultura di impresa
- Conoscere le forme di impresa
- Rafforzare le competenze digitali funzionali all'attività d'impresa
- Migliorare i rapporti di reciprocità tra gli studenti, la scuola e il territorio in tutte le sue componenti (impresa , associazioni , enti, ecc.) e la loro capacità di collaborazione.
- Sviluppare l'Alternanza scuola-lavoro in una concezione duale: la collaborazione tra scuola, impresa e territorio diventa fattore di ricerca e sviluppo
- Riduzione della dispersione scolastica e implementazione di percorsi formativi anche informali per garantire un' istruzione di qualità.
- Coinvolgimento della comunità scolastica e della comunità locale
- Sviluppo della capacità di interpretare le proprie esperienze in termini

più ampi, prendendo coscienza delle conseguenze che le scelte locali possono avere a livello globale, e di intervenire nello spazio pubblico di discussione.

Il progetto intende offrire agli studenti un percorso in filiera partendo dalla naturale vocazione territoriale al fine di rafforzare le conoscenze e le capacità del fare Impresa in agricoltura raccordandosi con il settore dei beni storici e ambientali

Gli studenti svolgeranno gli stage presso le aziende agricole, agrituristiche e nei comuni, lavorando presso le aziende si occuperanno di trovare strategie di collegamento dell' aspetto storico culturale con il tessuto produttivo agricolo. I comuni del bacino di utenza del territorio dell'IPAA hanno avviato già dal 2013 un percorso per la istituzione ed il riconoscimento in ambito europeo.

Percorsi organizzati dall'Istituto di Alternanza Scuola Lavoro sono volti a dare l'opportunità agli studenti di acquisire le competenze legate al profilo di indirizzo e trasversali, utili ad incrementare le loro capacità di orientamento e favorire l 'occupabilità nel mondo del lavoro professionale. Vengono suddivisi in tre momenti:

- Formazione interna con corso sulla sicurezza sui posti di lavoro con rischio basso e medio
- Visite didattiche di orientamento
- Stage lavorativi presso le Aziende Agricole dell' Alto Orvietano, professionisti del settore e i Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone,
- Stage all' estero con progetto Erasmus

I tempi di realizzazione del percorso sono distribuiti durante il corso dell' anno scolastico conciliando le esigenze didattiche con i tempi di lavoro tipici del settore agricolo.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di

sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Più d'uno dei soggetti elencati

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del percorso formativo e del progetto si utilizzerà la modulistica predisposta dall' Istituto che prevede, oltre ai questionari per la valutazione e il monitoraggio in itinere, un test finale semi strutturato con domande a risposta aperta e chiusa. La valutazione del singolo studente avviene anche tramite un confronto fra il tutor aziendale e il tutor interno, con l'ausilio di apposite schede, e la definizione di un giudizio sintetico.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **TEATRO, MUSICA, CINEMA , DANZA**

L'attività interessa tutti e tre gli ordini di scuola del I ciclo (Infanzia-Primaria-Secondaria I grado), sviluppo del pensiero creativo e della sperimentazione di nuovi linguaggi (Capoeira).

Obiettivi formativi e competenze attese
Acquisire consapevolezza delle proprie capacità attraverso la tecnica dell'improvvisazione e del lavoro sul corpo Sperimentare le potenzialità espressive e comunicative della voce e del corpo, anche attraverso l'utilizzo di semplici strumenti musicali Comunicare attraverso linguaggi non verbali Acquisire conoscenze di base relativamente alla comprensione del linguaggio cinematografico e sviluppare un approccio critico rispetto ad esso.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Sia interne che esterne

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	

❖ **GIORNALINO ON LINE E LABORATORI DI SCRITTURA CREATIVA**

Realizzazione di un giornalino on line, lavori di editing, manipolazione di testi. Scuola Primaria e Secondaria

Obiettivi formativi e competenze attese
Accrescere il piacere verso la scrittura attraverso lavori contestualizzati che possano avere poi reali destinatari Acquisire competenze testuali (capacità di fare inferenze, individuare il punto di vista dello scrittore, lo scopo e i destinatari di un testo...) per diventare scrittori e lettori esperti e consapevoli, dotati di senso critico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

❖ **LABORATORI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI**

Scoperta e pratica del linguaggio di programmazione, uso consapevole e strutturato delle nuove tecnologie, approccio alla robotica per tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare l'apprendimento delle competenze chiave. Acquisire consapevolezza nell' accesso e nell'utilizzo di contenuti presenti nel web, ampliando la possibilità di sviluppo delle competenze digitali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno
Classi aperte parallele	

❖

LABORATORIO ARTISTICO-TECNOLOGICO

Attività volte a: scoperta e recupero delle tradizioni, riciclo, nuovi materiali, produzione artistica, foundraising. Rivolto a tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare ed accrescere la conoscenza e la sensibilità verso il patrimonio storico artistico, anche locale Sperimentare diverse modalità creative, anche con l'utilizzo di materiali di riciclo Acquisire la capacità di lavorare in gruppo in modalità cooperativa

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ CLIL E COMUNICAZIONE, ERASMUS, E-TWINNING, POSSIBILITÀ DI PROSEGUIRE IL GEMELLAGGIO

Veicolare le conoscenze disciplinari attraverso le lingue straniere, favorire la corretta pronuncia attraverso insegnanti madrelingua, focalizzare maggiormente la didattica sulla comunicazione, predisporre 'apertura a nuove culture. Utilizzo di bandi europei e piattaforme. Sono coinvolti tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese
Acquisire consapevolezza nell'uso e nella comprensione delle lingue straniere Sviluppare una maggiore apertura e curiosità verso le altre culture

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ EDUCAZIONE SOCIOAFFETTIVA E COMPETENZE SOCIALI

In tutti gli ordini di scuola sono previsti percorsi di educazione socio-affettiva e

relazionale: Obiettivo giovani, Clima di classe, Unplugged, Pensiamo Positivo, Peer Education, Bullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare le life skills Acquisire una maggiore consapevolezza di se stessi Imparare ad esprimere e controllare le proprie emozioni nel rispetto degli altri

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ **ATTIVAMENTE SCUOLA**

Una scuola innovativa che nasce nella scuola primaria di Monteleone, che si pone nell'ottica di destrutturare spazi e tempi attraverso la valorizzazione/scomposizione di ambienti fisici e moduli orari, supportata da personale esperto ed in rete con altre scuole dell'Umbria.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Potenziare l'inclusione scolastica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Risorse interne ed esterne

❖ **COMPAGNI DI CLASSE**

Organizzazione innovativa riguardante "plessi aperti" in due comuni diversi, col supporto delle amministrazioni (trasporto e finanziamento). Il progetto riguarda le Scuole Secondarie di I grado di Monteleone d'Orvieto e Montegabbione

Obiettivi formativi e competenze attese
Confrontarsi con coetanei di plessi diversi per condividere esperienze e percorsi formativi diversi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	
Altro	

❖ **A TUTTO SPORT**

Progetti di alfabetizzazione motoria per promuovere sport alternativi e un corretto stile di vita: Minirugby, Alternativamente sport, Sport di classe, Sport e cancro, Golden Gala, Festa dello sport rivolti a tutti gli ordini di scuola

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere la salute ed il benessere, il sano agonismo, il fair play, il rispetto di regole e compagni, lo spirito di squadra.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ **AMBIENTE E TERRITORIO**

Trasversale a tutti gli ordini di scuola, prevede sia attività laboratoriali, sia esperienze dirette sul campo

Obiettivi formativi e competenze attese
Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici Attivare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne
Classi aperte verticali	

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO

Corsi di recupero e potenziamento in ambito linguistico (Italiano, Latino, Lingue straniere) e logico-matematico, sia in orario curricolare sia extracurricolare, con docenti interni o esperti esterni per la scuola primaria e secondaria di I e II grado

Obiettivi formativi e competenze attese
Potenziare la motivazione allo studio anche con l'utilizzo di nuove metodologie didattiche e delle nuove tecnologie Colmare le lacune pregresse, anche attraverso percorsi in autoformazione, sfruttando i materiali messi a disposizione dai docenti sulle piattaforme digitali in uso a scuola (Moodle e Gsuite) Approfondire le discipline di studio e gli interessi personali attraverso il lavoro in gruppi di livello e classi aperte.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Il Nostro Istituto promuove la continuità fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo e Secondo Grado, attraverso confronti periodici fra gli insegnanti delle classi ponte e la funzione di un apposito referente. L'intervento di orientamento, che inizia già nella Scuola dell'Infanzia, si intensifica nella Scuola Primaria e diviene poi parte caratterizzante della Secondaria di Primo Grado. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'orientamento si propone una doppia funzione, informativa e formativa, e coinvolge tutte le classi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire la strutturazione di un percorso scolastico graduale e continuo Promuovere la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini Essere parte attiva del proprio processo di crescita Conoscere percorsi scolastici e formativi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ **CONVIVENZA CIVILE**

Progetti per la promozione e il rispetto dei diritti in tutti gli ordini di scuola

Obiettivi formativi e competenze attese
Acquisire valori di cittadinanza Conoscere i principi su cui si basano le norme di comportamento, facendo crescere negli alunni i concetti di legalità, libertà, pari dignità e responsabilità

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Realizzazione di un ambiente virtuale complesso, luogo raccolto e confortevole, che promuove l'abitudine e il piacere alla lettura, la

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	consultazione di molteplici fonti per costruire il proprio sapere, dove gli alunni possano maturare abilità di analisi e sintesi, anche attraverso l'uso di motori di ricerca, e competenze trasversali atte a sviluppare connessioni fra linguaggi e discipline. Destinato a tutti i docenti, agli alunni, ai genitori, al territorio. • Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) Richiesta di finanziamento per un progetto di allestimento di un ambiente complesso sfruttando nuovi spazi interni aperti e destrutturati (ampio soppalco) per favorire l'attuazione di didattiche innovative, anche personalizzate (learning by doing, cooperative learning, peer to peer) e la sperimentazione di attività laboratoriali (coding, thinkering...) per lo sviluppo di competenze trasversali inerenti la creatività, la relazione e l'innovazione.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Una research unit per le competenze del 21mo secolo Progettazione di un percorso in continuità che definisca e promuova competenze digitali a partire dalla Scuola dell'Infanzia • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	digitali applicate Nella scuola di Montegabbione si stanno strutturando due nuovi atelier grazie ai fondi che attingono alla Strategie delle aree interne: uno di arte e matematica e uno di espressione linguistica, che accrescono il valore della scuola, con la possibilità di curare e approfondire i vari aspetti delle discipline, con particolare attenzione alle fragilità e al contempo alla valorizzazione delle eccellenze. In tutte le scuole dove sono presenti le pluriclassi è stato avviato il progetto "Scuole in rete" finanziato con le aree interne: la comunicazione e la relazione saranno incrementate in modalità "blended" e attraverso specifiche dotazioni informatiche (LIM, PC, tablet...)
CONTENUTI DIGITALI	• Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione Utilizzo della piattaforma gratuita Qloud per la gestione e condivisione del patrimonio librario in dotazione nell'intero Istituto, al fine di facilitarne l'accesso e la fruizione a insegnanti, alunni e genitori.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Un galleria per la raccolta di pratiche

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	Partendo da quanto già realizzato nella Piattaforma Moodle, a disposizione soprattutto dei docenti del Nostro Istituto, ci proponiamo di migliorare l'organizzazione del materiale (creazione di un archivio digitale) e strutturare un accesso guidato e facilitato allo stesso per promuoverne la diffusione e l'utilizzo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
IST. PROF. AGR. E AMBIENTE "B. MARCHINO" - TRRA010008

Criteri di valutazione comuni:

Sono presenti criteri di valutazione disciplinari comuni e condivisi, pubblicati sul sito della scuola nella sezione docenti. (link allegato)

ALLEGATI: criteri valutazione .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Sono presenti criteri di valutazione del comportamento approvati collegialmente dai docenti.

ALLEGATI: comportamento_agrario.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Non sono ammessi all'anno successivo gli studenti che al termine dello scrutinio finale presenteranno:
tre insufficienze gravi (con valutazione minore o uguale a 4);
cinque insufficienze non gravi (con valutazione uguale a 5).
Inoltre uno studente della scuola Secondaria di secondo grado può avere, al massimo, tre materie da recuperare e il consiglio di classe, in sede di scrutinio, può assegnare a ciascuno studente fino a un massimo di tre corsi di recupero.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Eventuali crediti formativi, acquisiti dallo studente anche al di fuori della scuola di appartenenza, durante l'anno scolastico in corso, in ambiti e settori legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, dovranno essere coerenti con il corso di studi frequentato e riguardare in particolare i seguenti settori:
esperienze di studio all'estero certificate;
corsi di informatica svolti e superati presso enti e Istituti accreditati (ECDL, EIPASS, etc);
corsi di lingua straniera svolti e superati presso Enti e Istituti accreditati (Pet, First, Trinity, etc);
attività di volontariato svolte presso associazioni riconosciute a livello nazionale;
attività sportive: partecipazioni a campionati almeno regionali;
attività specifiche dell'indirizzo promosse dalla scuola o dal territorio, coerenti col PTOF e approvate dal Consiglio di classe.
La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo a crediti formativi deve in ogni caso comprendere:
estremi dell'Ente (carta intestata, nome, legale rappresentante);
estremi del soggetto richiedente e qualifica rispetto all'organizzazione (socio, allievo,...)
descrizione dell'attività con compiti svolti e contributo fornito;
durata dell'attività;
data, firma e timbro dell'Ente e/o Associazione.
I criteri per determinare il punteggio all'interno della banda di oscillazione sono:
frequenza: assenze >25% = 0; 10% < assenze < 25% = 0,5; assenze 10% = 1;
interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo: scarso = 0; sufficiente = 0,5; buono = 1;
partecipazione e apporto a progetti didattici: scarso = 0; sufficiente = 0,5; buono = 1;
eventuale credito formativo: 0,5.
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo:
SCARSO= non ha dimostrato alcun interesse; l'impegno a scuola e a casa è stato spesso discontinuo;
SUFFICIENTE= ha seguito con adeguato interesse, impegno e partecipazione le lezioni;
BUONO= attivo e propositivo, ha seguito con interesse costante e contributi

significativi le lezioni.
Partecipazione e apporto a progetti didattici:
SCARSO = non ha dimostrato particolari interesse per le attività progettuali proposte dalla scuola;
SUFFICIENTE = ha seguito parzialmente le attività progettuali proposte dalla scuola;
BUONO = ha seguito in modo completo e significativo le attività progettuali proposte dalla scuola;
Sommando il punteggio di ogni elemento e dividendo il risultato per 4 (senza attestazioni di credito formativo si divide per 3), si ottiene il punteggio da attribuire all'interno della banda di oscillazione della Media dei voti. Nel caso di punteggio complessivo con decimali, vi sarà l'arrotondamento fino all'intero maggiore per il decimale uguale o superiore allo 0,5; all'intero inferiore se il decimale è minore o uguale a 0,49.
Nel caso di debito formativo, sarà attribuito il minimo del punteggio all'interno della fascia.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
FICULLE INFANZIA (A. ORVIETANO) - TRAA815015
FABRO SCALO "COLLODI" - TRAA815026
MONTELEONE INF. (A. ORVIETANO) - TRAA815037
MONTEGABBIONE (I.C. ALTO ORVIET - TRAA815059
PARRANO - TRAA81507B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Il processo di verifica e valutazione prevede un'attività di osservazione occasionale e sistematica in itinere del comportamento verbale, motorio, logico, socio-affettivo-relazionale e ludico. Inoltre contempla prove oggettive di profitto (vero-falso, corrispondenze, scelte multiple attraverso immagini, tabelle, materiale fotografico, puzzle, tombole, carte in sequenza, schede preordinate) e prove aperte (conversazioni, drammatizzazioni, elaborati grafici e relativa discussione, attività ludica, osservazione del comportamento operativo). I dati vengono registrati in un apposito strumento di raccolta preordinato e condiviso.

ALLEGATI: Osservazione e valutazione scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione prevede un tempo iniziale di osservazione per delineare un profilo delle capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva e dei momenti osservativi interni alle varie proposte formative-didattiche, che consentano di ricavare dati più approfonditi. Il team docenti ha strutturato e condiviso una "rubrica valutativa" che prevede quattro livelli di competenza in relazione alle capacità socio-relazionali.

ALLEGATI: campo socio affettivo relazionale.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
FABRO "G.CANINI" - TRMM815019
MONTEGABBIONE - TRMM81502A
MONTELEONE D'ORVIETO - TRMM81503B
FICULLE "M.GRAZIANO" - TRMM81504C

Criteri di valutazione comuni:

Sono presenti criteri di valutazione disciplinari comuni e condivisi, pubblicati sul sito della scuola nella sezione docenti. (link allegato)

ALLEGATI: link_criteri.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Sono presenti criteri di valutazione del comportamento approvati collegialmente dai docenti.

ALLEGATI: comportamento_2017.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri sono stati approvati dal Collegio docenti.

ALLEGATI: Ammissione criteri collegio.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri sono stati approvati dal Collegio docenti e pubblicati sul sito della scuola.

ALLEGATI: Regolamento_Esami_17_18.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
FICULLE (I.C. ALTO ORVIETANO) - TREE81501A
FABRO SCALO (ALTO ORVIETANO) - TREE81503C
MONTEGABBIONE (I.C.ALTO ORVIETA - TREE81504D
MONTELEONE (I.C.ALTO ORVIETANO) - TREE81505E

PARRANO (I.C. ALTO ORVIETANO) - TREE81506G

Criteri di valutazione comuni:

Sono presenti criteri di valutazione disciplinari comuni e condivisi, pubblicati sul sito della scuola nella sezione docenti.

ALLEGATI: link sito scuola.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono presenti nel sito dell'Istituto

ALLEGATI: link sito scuola.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione è richiesta la frequenza di almeno i 2 terzi del monte ore, fatto salvo quanto previsto dal Collegio dei Docenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli alunni con disabilita' (percorsi individualizzati e personalizzati, tutoraggio, lavoro di gruppo, circle time, assunzione di ruoli,...). E' garantita una stretta collaborazione con l'Ufficio di Cittadinanza, le Asl, le Agenzie specifiche del territorio. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano nella stesura e compilazione del PEI che viene monitorato alla fine di ogni quadrimestre in sede di consiglio di classe. Per gli alunni individuati e/o certificati BES, il Consiglio di classe predispone il PDP che viene revisionato all'inizio di ogni anno scolastico. L'Istituto dispone di un nuovo protocollo accoglienza per alunni stranieri e attiva l'intervento del mediatore linguistico culturale e corsi base di lingua italiana per un efficace inserimento del bambino nel gruppo classe. Sul sito istituzionale dell'Istituto e' presente una sezione aggiornata con tutta la documentazione e la sitografia relativa ai Bes. La scuola realizza attivita' su temi interculturali che valorizzano la diversita', attraverso progetti, iniziative, eventi nel territorio.

Punti di debolezza

Scarsa sensibilita' al coinvolgimento di alcuni genitori alle tematiche e alle iniziative inerenti l'intercultura e la valorizzazione delle diversita'. Dal monitoraggio della relativa Funzione Strumentale e' emersa una scarsa partecipazione del Consiglio di Classe alla stesura del Pei e del Pdp affidata spesso al solo insegnante di sostegno e/o al coordinatore di classe.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Ogni docente puo' attivare percorsi personalizzati anche on line, prestando attenzione agli stili di apprendimento di ognuno, attraverso gruppi di livello,lavoro a coppie e piccoli gruppi eterogenei, forme di tutoraggio all'interno delle classi. I corsi di recupero si attivano in itinere o in orario extrascolastico durante il secondo quadrimestre per Italiano, Matematica e Inglese, formando piccoli gruppi orizzontali e/o verticali. In alcuni Plessi, le Amministrazioni Comunali si fanno carico di organizzare, attraverso personale qualificato, supporto nell'esecuzione dei compiti. Particolare attenzione va riservata ad alcuni alunni stranieri. Alla fine dell'anno scolastico le attivita' di recupero sono valutate attraverso un'apposita scheda, come per tutti gli altri Progetti. Da quanto emerge dai Consigli di classe gli interventi attivati risultano abbastanza efficaci. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipano a manifestazioni, concorsi, gare di Matematica e di Italiano, corsi di avviamento allo studio della Lingua Latina, esami finalizzati al raggiungimento della certificazione linguistica.

Punti di debolezza

Necessita' di diffondere attivita' dedicate al potenziamento in tutti i plessi e necessita' di elaborare un Progetto mirato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL

Famiglie
Enti locali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti del consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'allievo. E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Sono coinvolti nella definizione del PEI i docenti del consiglio di classe di tutti gli ordini di scuola, i genitori e il personale sanitario e le figure assistenziali attraverso i confronti che avvengono durante i GLH dedicati ad ogni singolo alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è chiamata a partecipare all'azione educativa ed inclusiva di tutti gli alunni, inoltre le famiglie sono supportate nel percorso scolastico ed extrascolastico da un continuo confronto con il corpo docente e con il personale di segreteria. La famiglia è coinvolta nelle tappe più significative del processo formativo dell'alunno e partecipa alla stesura del PEI e del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione attiva alla didattica curricolare di classe
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
per l'inclusione territoriale	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per gli alunni BES sono innanzitutto esplicitati nei documenti di programmazione personalizzati (PEI, PDP). Tali programmazioni potranno seguire gli obiettivi della classe (partendo da quelli essenziali) o differenziati a seconda delle capacità dell'alunno. Nelle programmazioni per obiettivi personalizzati sono esplicitati le competenze da raggiungere, i criteri e le modalità di valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

In tutti gli ordini di scuola del nostro istituto si promuove la piena realizzazione della persona in ambito formativo. Gli alunni sono seguiti e incoraggiati nella riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni anche ai fini della scelta del proprio percorso scolastico e lavorativo. Fondamentale è il consolidamento delle abilità trasversali cognitive e relative alle autonomie personali e sociali dell'alunno. Per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado, si attuano appositi incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa degli istituti secondari di II grado, delle università e del mondo lavorativo attraverso incontri, open days, stages o uscite didattiche. Durante i GLH i docenti e la famiglia si incontrano per riflettere sulle scelte, sul percorso formativo e sul percorso di alternanza scuola lavoro.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di sevizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di	2

	servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso si riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di sevizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei	

	docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I componenti dello staff dirigenziale hanno come requisito principale la capacità di collaborare e coesistere all'interno di un organo collegiale per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica come proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'istituto che bisogna migliorare. Ad ognuno di loro è delegato un compito ben preciso, come di seguito elencato, che dovranno essere in grado di organizzare,	5

	dirigere e rendicontare in maniera autonoma sempre in accordo con tutte le altre figure: - Referente Scuola dell'Infanzia - Referente Scuola Primaria - Referente Scuola Secondaria di I grado - Referente Scuola Secondaria di II grado - Referente BES	
Funzione strumentale	- Inclusione - coordinamento attività di inclusione scolastica e sociale - Cura della documentazione e rapporti con soggetti esterni e segreteria - Orientamento e territorio - Coordinamento extra-scuola (progetti, territorio, innovazione, reti di scuole, raccordo PTOF) - PTOF e formazione - curricolo verticale, valutazione, competenze, piano di miglioramento, continuità e formazione, Nuove Indicazioni - Scuola Digitale - Sviluppo delle tecnologie digitali, innovazione e supporto alla didattica	4
Responsabile di plesso	- Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. - Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. - Fa rispettare il regolamento d'Istituto. - Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. - Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e	15

	straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. - Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessità - Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. - Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. - Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. - Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri allegati. - Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. - Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. - Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. - Ricorda scadenze utili.	
Animatore digitale	Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Gli Animatori digitali presenteranno progetti annuali che,	1

	una volta approvati, saranno inseriti nel piano dell'offerta formativa (POF) e pubblicati anche sul sito della scuola e nel tempo saranno oggetto di uno specifico monitoraggio per la valutazione dell'efficacia da parte del Ministero. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica	

	condotta da altre figure.	
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale ha i compiti di supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Ore di esonero primo collaboratore, potenziamento linguistico e matematico, supporto per le classi di difficile gestione, attività educative e didattiche, monitoraggio e valutazione dell'andamento del percorso formativo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	3
Docente di sostegno	Assume la contitolarità delle classi in cui opera; partecipa alla stesura di tutti i	1

	documenti e progetti per l'integrazione; partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione per tutti gli alunni della classe. Elabora, in accordo con il team, una programmazione individualizzata affrontando i medesimi argomenti trattati dall'intera classe, anche se talvolta in modo ridotto e semplificato, attraverso: o Attività all'interno del gruppo classe o Attività individualizzata per piccoli gruppi della classe o Attività di gruppo con alunni di classi diverse (verticale e orizzontale) Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Didattica laboratoriale (obiettivi chiave e di cittadinanza, espressione linguistica); insegnamento della disciplina per consentire lo sdoppiamento delle pluriclassi; supporto per le classi di difficile gestione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	Insegnamento delle discipline, progettazione delle Uda, coordinamento di progetti previsti nel PTOF e dell'Alternanza Scuola-lavoro, partecipazione delle classi a bandi e concorsi, interazione con i docenti della Scuola Secondaria di I grado, predisposizione del materiale didattico e delle prove di verifica , confronto per Dipartimenti sull'andamento delle attività didattiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Organizzazione e coordinamento attività amministrativo-contabile e gestione del personale ATA
Assistenti Amministrativi	Gestione: Personale docente/ A.T.A. e alunni diversi ordini di Scuola Ufficio Protocollo Collaborazione / sostituzione D.S.G.A.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività	Registro online https://nuvola.madisoft.it/login Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login

amministrativa:	News letter http://www.icao.it/news.php Modulistica da sito scolastico http://www.icao.it/page.php?59

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **AMBITO 5**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **SCUOLE PER IL BENESSERE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

❖ SCUOLE PER IL BENESSERE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLE PER LA PACE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROGETTO DSA IN RETE TRA LE SCUOLE PRIMARIE DEL COMPRENSORIO ORVIETANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PROFESSIONALI REGIONE UMBRIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DEGLI AGRARI UMBRI "RETE NATURA E CULTURA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RE.N.IS.A

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ RE.N.IS.A

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ EDUARCH - ARCHITETTURE PER L'APPRENDIMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE AREE INTERNE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ RETE AREE INTERNE

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E RUBRICA VALUTATIVA

La formazione relativa alla didattica per competenze e alla loro valutazione si inserisce nel Piano di Miglioramento elaborato dall'Istituto sulla base del Rav. La didattica per competenze rappresenta la via per offrire agli studenti un percorso formativo valido, che non trasmetta soltanto conoscenze e abilità ma riesca ad incidere anche su atteggiamenti e comportamenti, formando il cittadino di domani. La didattica per competenze si fonda su Unità di apprendimento interdisciplinari, che introducono metodologie didattiche nuove, privilegiando situazioni di apprendimento che si fondano sull'esperienza diretta, attraverso attività laboratoriali. Gli studenti dovranno confrontarsi con compiti autentici, calati in situazioni reali e dovranno essere valutati attraverso griglie di osservazione, rubriche valutative e autobiografie cognitive che stimolino la metacognizione, cioè la riflessione attiva sul proprio processo di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano e Matematica ▫ Ridurre la varianza tra i risultati delle prove tra le classi parallele del nostro Istituto. • Competenze chiave europee ▫ Sviluppo delle competenze di Cittadinanza negli studenti nella Scuola di base

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

Saranno promossi sia corsi di formazione volti a favorire un uso sempre più diffuso delle nuove tecnologie nella didattica da parte dei docenti, sia percorsi atti a sensibilizzare insegnanti e alunni su un uso consapevole, critico ed etico degli strumenti informatici e della rete, così come ribadito nelle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativamente alla competenza digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

La formazione, strettamente connessa alla promozione della didattica per competenze, è finalizzata all'introduzione di metodologie didattiche innovative che contribuiscano a rendere lo studente protagonista attivo del proprio processo di apprendimento, attraverso esperienze

laboratoriali, metodologia peer to peer, cooperative learning, problem solving, didattica per Eas e flipped lesson.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

La scuola, in collaborazione con le diverse agenzie educative presenti sul territorio e con la Asl, prosegue la formazione degli insegnanti su metodologie e interventi didattici atti a fronteggiare e prevenire il disagio giovanile, favorendo l'inclusione, stili di vita corretti, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso il rafforzamento delle life skills.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖

AL CENTRO DEL TERRITORIO

La scuola promuove la collaborazione con i tutti i "soggetti educanti" del territorio, anche attraverso corsi di formazione che sensibilizzino insegnanti e allievi sul rispetto e la valorizzazione dell'ambiente, anche in termini di possibile futura occupabilità, sopratutto per gli studenti dell'Istituto Agrario.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PREVENZIONE E SICUREZZA

La scuola promuove corsi di formazione per insegnanti, alunni e ATA volti a diffondere la "cultura della sicurezza" nella scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PREVENZIONE E SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	In fase di organizzazione

❖ **PREVENZIONE E SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	In fase di organizzazione

❖ **DA DEFINIRE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

❖ DA DEFINIRE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line